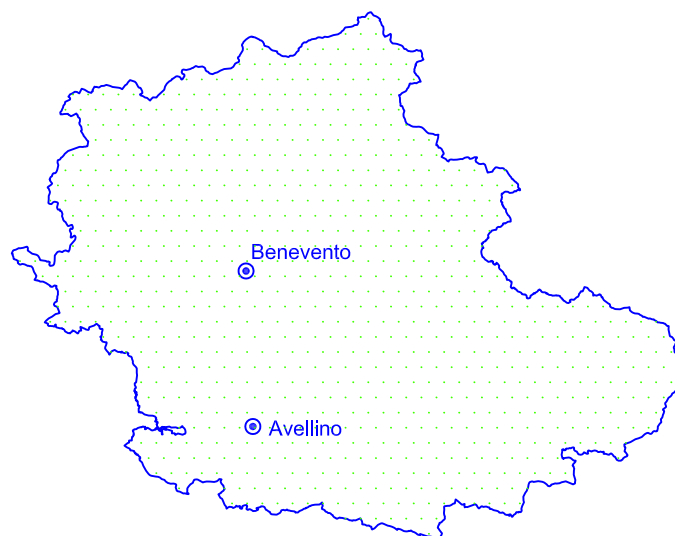


## REGIONE CAMPANIA



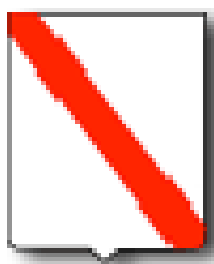
## ATO N.1 CALORE IRPINO



# PIANO D'AMBITO

Art. 149, comma 1, D.Lgs. n.152 del 3 Aprile 2006

## AGGIORNAMENTO 2012



Regione  
CAMPANIA



Provincia di  
AVELLINO



Provincia di  
BENEVENTO

**Redazione Ufficio Tecnico**  
*AATO1 "CALORE IRPINO"*

**Il Direttore Generale**  
Carlo TEDESCHI

**Il Presidente**  
Giovanni COLUCCI

Vol. II – Modello organizzativo gestionale  
Piano economico finanziario

Elaborato n.

scala :

**Redatto**

**Approvato**

**Revisione**

**Data**

2012

REV 0

Dicembre 2012



## INDICE

<b>1. MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE</b>	<b>pag 3</b>
1.1. Premesse	pag 3
1.2. Organizzazione territoriale	pag 4
1.3. Organizzazione aziendale	pag 4
1.4. Il dimensionamento ottimale	pag 7
1.5. Stima del personale	pag 7
<b>2. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO TARIFFARIO</b>	<b>pag 10</b>
2.1. Premessa	pag 10
2.2. Input del piano tariffario	pag 11
2.1.1. Piano degli investimenti	
2.1.2. Trattamento degli ammortamenti	
2.1.3. Trattamento dell’inflazione	
2.1.4. La tariffa media ponderata	
2.1.5. I volumi fatturati previsti	
2.1.6. I costi operativi di riferimento	
2.1.7. I costi operativi di progetto	
2.1.8. Il capitale investito	
2.1.9. Il canone di concessione e i mutui in essere	
2.1.10. La remunerazione attesa del capitale	
2.3. Lo sviluppo tariffario	pag 23
<b>3. IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	<b>pag 28</b>
3.1. Premessa	pag 28
3.2. Conto economico	pag 28
3.3. Rendiconto finanziario	pag 29
3.4. Stato patrimoniale	pag 29
3.5. Analisi dei risultati	pag 30
<b>4. TABELLE ALLEGATE</b>	<b>pag 31</b>



## 1. MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE

---

### 1.1) Premesse

---

Tra i principali obiettivi del piano di gestione vi è la definizione ottimale dell’assetto organizzativo e gestionale dell’ATO, allo scopo di poter giungere a stimare i costi operativi del primo anno di gestione integrata e i possibili miglioramenti in termini di efficacia e di efficienza riguardo agli anni successivi pur garantendo in ogni modo da subito il rispetto degli standards di qualità del servizio da fornire all’utenza, ed arrivare poi a determinare la tariffa che dovrà essere applicata per il servizio offerto.

L’organizzazione della gestione del ciclo integrato dell’acqua riveste, infatti, importanza fondamentale per garantire la rispondenza del servizio ai requisiti di efficienza, di capacità di risposta alle richieste dell’utenza, di rispondenza alle normative e disposizioni vigenti in materia di servizi idrici, di economicità per un impiego ottimale delle risorse umane e non delle attrezzature.

In questo quadro, una pianificazione di tipo industriale deve tenersi quanto più aderente possibile a quello che sarà il reale processo evolutivo del contesto di riferimento.

La scelta del modello gestionale è quindi funzione del livello di servizio che si vuol fornire, ponendosi come obiettivo primario di raggiungere l’efficacia del sistema. Tuttavia, bisogna tener presente che essa non potrà prescindere da quella che è l’organizzazione gestionale già esistente; è quindi plausibile prevedere un processo evolutivo che riguarderà sia le strutture operative che quelle tecnico-amministrative di supporto, che nel tempo porterà poi a quello che sarà l’assetto di regime che l’ATO riterrà più adatto alle esigenze del territorio.

Occorre dunque individuare una corretta struttura organizzativa e gestionale tale da ottimizzare la gestione del territorio e sfruttare al meglio le economie di scala garantendo in tal modo una capacità di risposta efficiente alle richieste dell’utenza.

Il modello organizzativo e gestionale definirà i seguenti elementi fondamentali:

- a. il livello di decentramento territoriale;
- b. la struttura organizzativa prescelta e il conseguente livello di esternalizzazione;
- c. il personale necessario alla conduzione del servizio idrico integrato, con riferimento alle principali funzioni e qualifiche professionali;
- d. i costi operativi.

Di seguito si procederà a determinare i costi operativi ed il dimensionamento ottimale del personale occorrente alla gestione del servizio idrico integrato.

## 1.2) Organizzazione territoriale

---

La necessità di raggiungere un’erogazione del servizio idrico in tutto il territorio dell’ATO che risponda ai criteri previsti dal Decreto Ambientale (D. Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.) quali quelli di efficienza e di efficacia (che inducono a individuare **un forte decentramento sul territorio, in modo da poter intervenire con rapidità e tempestività**, e che quindi richiedono un elevato livello di autonomia gestionale di tali centri) e di economicità (per un impiego ottimale delle risorse umane e delle attrezzature), è alla base del livello di decentramento che l’ATO riterrà di stabilire.

In questa fase si intende individuare il numero delle unità di personale da destinare all’esercizio e al contatto con l’utenza, al fine di valutare i relativi costi operativi.

Al fine di adempiere in modo soddisfacente ed esaustivo ai bisogni dell’utenza si potrà suddividere il territorio dell’ATO n°1 Calore Irpino in più parti.

Per la definizione del numero e dell’estensione delle aree si dovrà procedere ad un’analisi dei seguenti elementi:

- il territorio (superficie dei comuni dell’ATO);
- la popolazione (numero di abitanti dei comuni dell’ATO);
- gli schemi di approvvigionamento idrico;
- le infrastrutture fognarie e depurative;
- le gestioni industriali esistenti.

Le ipotesi di suddivisione dell’ATO in aree dovranno tenere conto di uno studio del sistema viario esistente mirato a valutare la facilità di collegamento fra le sedi operative ed i centri dei comuni periferici disposti entro limiti ragionevoli in termini di distanza chilometrica; dell’estensione territoriale servita; della configurazione relativa all’approvvigionamento idrico per razionalizzare il sistema in termini di conferimento della risorsa idrica evitando di frazionare eccessivamente gli schemi esistenti; dell’unitarietà delle gestioni esistenti e delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative primarie.

Sulla base di tale metodologia si individuerà, fra le varie alternative, l’ipotesi ottimale di suddivisione del territorio dell’ATO, anche ai fini della corretta applicazione delle previsioni normative contenute nel Testo Unico Ambientale.

A conclusione del complesso iter sopra descritto, tenendo conto dei risultati della ricognizione e delle ipotesi di piano, che hanno evidenziato e sviluppato una notevole elasticità del sistema, tanto da poter favorire eventuali forme di autonomia a livello provinciale, potranno essere individuati i sistemi gestionali più adeguati tenendo conto delle possibilità offerte dall’art. 9 comma 3 della legge regionale 14/97.

## 1.3) Organizzazione aziendale

---

La gestione del S.I.I. nell’Ambito dovrà preferibilmente favorire un processo evolutivo di trasformazione delle diverse realtà gestionali attualmente esistenti.

Le principali funzioni organizzative da prevedersi per la gestione del S.I.I., possono così riassumersi:

- **Direzione Generale:** ha il compito fondamentale di coordinare ed assicurare il corretto svolgimento di tutte le attività aziendali (pianificatorie, tecniche, economiche e finanziarie) in modo coerente con gli obiettivi societari prestabiliti.

Ad essa fanno capo le seguenti unità operative:

- Servizio Controllo Gestione e Qualità;
- Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali;
- Servizio Stampa e Relazioni Esterne.

- **Direzione Amministrativa:** svolge la funzione di fornire la totalità delle attività costituenti il Macroprocesso amministrativo.

Più in dettaglio, le funzioni svolte dalla direzione amministrativa sono l'organizzazione di:

- ciclo passivo ed attivo aziendale;
- gestione dei crediti e servizi di tesoreria;
- politiche di bilancio e controllo di gestione;
- contabilità generale, industriale/analitica e patrimoniale;
- coordinamento e attività amministrative;
- risk management;
- pianificazione finanziaria;
- gestione dei servizi comuni interni;
- gestione dei contratti di servizio.

Ad essa fanno capo le seguenti unità operative:

- Settore Contabilità e Bilancio;
- Settore Finanza;
- Settore Fiscale.

- **Direzione Commerciale:** a questa fanno capo le attività relative ai servizi commerciali e di marketing e alla gestione dei clienti.

Riguardo quest'ultimo punto, si acquisiscono le richieste, si gestiscono le varie fasi contrattuali, si curano tutte le fasi e le attività che permettono di rilevare i consumi (letturazione) e la loro successiva contabilizzazione.

Le unità operative relative sono:

- Servizio Commerciale e di Marketing;
- Gestione dei clienti.

- **Direzione Risorse Umane:** con riferimento alle attività di propria competenza si occupa di gestione mobilità interna, provvedimenti disciplinari, gestione indennità, gestione piani di formazione, gestione dei contenziosi di lavoro, mobilità esterna ed assunzioni, disegno procedure, relazioni industriali, amministrazione paghe e stipendi.

Le fa capo l'unità operativa che si occupa di:

- Gestione, sviluppo e formazione del personale;
- Amministrazione del personale;
- Organizzazione del personale.

- **Direzione Tecnico-Operativa:** è un vasto settore che comprende diverse unità operative relative a servizi di pianificazione, progettazione e sviluppo, sala operativa; servizio materiali e approvvigionamenti; informatizzazione e aggiornamento del sistema informativo territoriale (SIT).

Le sue unità operative sono le seguenti:

- Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo;
- Servizio Studi, Ricerche e Tecnologie;
- Unità Controllo Gestione Operative;
- Sala Operativa;
- Servizio Materiali e Approvvigionamenti;
- Informatizzazione e aggiornamento SIT.

Possono altresì prevedersi i seguenti ulteriori livelli di funzioni intermedie e operative:

#### **Livello intermedio**

- Settore Servizi Tecnici:

Attribuzioni: direzione e coordinamento delle strutture gestionali ed operative addette alla produzione e distribuzione della risorsa idrica, allo smaltimento e depurazione delle acque reflue, alla logistica e alle manutenzioni.

- Settore Servizi Generali e di Supporto:

Attribuzioni: direzione e coordinamento delle strutture organizzative preposte alla gestione amministrativa dell'area, alla gestione dell'utenza e al contenzioso, alla gestione contabile e amministrative.

#### **Livello operativo**

- **Gestione Risorsa Idrica:** *Unità Operativa/Servizi tecnici*

Attribuzioni: attua programmi di lavoro relativi alla gestione delle reti e degli impianti destinati ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile.

- **Gestione Acque Reflue:** *Unità Operativa/Servizi tecnici*

Attribuzioni: attua i programmi di lavoro relativi alla gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione presenti nell'area.

- **Gestione Servizi Logistici:** *Unità Operativa/Servizi tecnici*



Attribuzioni: assicura, tramite il personale operativo assegnato all’unità organizzativa, i servizi logistici del settore tecnico relativi alla gestione dei materiali, delle scorte e del parco veicoli, alla manutenzione dei locali e degli impianti delle sedi aziendali.

- **Servizio Utente:** *Unità operativa/Servizi Generali e di supporto*

Attribuzioni: cura tutti gli aspetti connessi alla gestione dell’utente relativi alla taratura, lettura dei misuratori, alla loro rimozione e riattivazione per morosità, ai necessari interventi di minuta manutenzione e alle verifiche di funzionamento.

- **Servizio Commerciale:** *Unità operativa/Servizi Generali e di supporto*

Attribuzioni: cura tutti gli aspetti connessi alla gestione commerciale dell’utente, all’applicazione delle procedure amministrative di accesso al servizio, alla gestione degli sportelli, ai rapporti con il pubblico.

## **1.4) Il dimensionamento ottimale**

---

Dopo aver individuato le funzioni e le attività strettamente connesse alla gestione caratteristica del SIT nel settore idrico, si è proceduto alla stima del personale mediante l'utilizzo di parametri, illustrati nel paragrafo seguente, che identificano i volumi di attività in relazione ai livelli di servizio da erogare. Tali parametri di riferimento, che rappresentano le migliori performances dei principali operatori del settore, hanno consentito di effettuare il dimensionamento ottimale delle attività e delle funzioni sulla base dei valori obiettivo individuati.

La metodologia utilizzata in questa fase porta alla valutazione complessiva del numero di addetti. Risulta evidente che l’obiettivo della ottimizzazione gestionale da parte dell’ATO richiederà un certo sforzo per adeguarsi alle migliori aziende del settore; i rilevamenti effettuati nella fase di ricognizione relativi alle strutture organizzative e gestionali esistenti hanno evidenziato soprattutto nei piccoli comuni una realtà abbastanza diffusa di personale solo parzialmente impiegato nei tre comparti del Servizio Idrico Integrato, ed in alcuni casi solo nelle situazioni di emergenza e non nelle attività di ordinaria gestione del servizio.

Prendendo inoltre in considerazione lo sviluppo del patrimonio impiantistico (in particolare l’entrata in funzione di nuovi impianti di depurazione, di nuove reti e in generale dell’estensione del servizio idrico integrato), il presumibile aumento della produttività (dovuto alle sinergie derivanti dall’integrazione tra i servizi di acquedotto, fognatura, depurazione all’interno dell’Ambito Territoriale Ottimale), nonché il miglioramento della funzionalità delle infrastrutture ed una maggiore efficienza del personale, si è previsto nella proposta di Piano una variazione della forza lavoro nei 30 anni previsti.

## **1.5) Stima del personale**

---

Con il previgente Piano 2003 era stato analizzato e sviluppato un modello organizzativo che ricomprendesse sostanzialmente la situazione previgente della forza lavoro presso i vari soggetti

gestori, ma tenendo anche in conto quota parte del personale operante presso i comuni che effettuavano il servizio in economia.

L’analisi effettuata conduceva ad una forza lavoro di 563 unità per tenere appunto conto delle unità lavorative impegnate nei tre settori operativi.

Di fatto la ricognizione 2012 ha permesso di accertare la forza lavoro presso i gestori al 31/12/2011, riassunta nella *Tabella 1.5.1* di seguito riportata.

ACS		GESESA		CABIB		CONS. GES. ACQUE POTABILI FRAGNETO		IRNO SERVICE S.P.A.		CO.DI.SO.	
Dirigenti	5	Dirigenti	0	Dirigenti	1	Dirigenti	1	Dirigenti	0	Dirigenti	0
Impiegati	181	Impiegati	19	Impiegati	4	Impiegati	2	Impiegati	8	Impiegati	2
Operai	162	Operai	32	Operai	5	Operai	1	Operai	7	Operai	0
Quadri	9	Quadri	4	Quadri	0	Quadri	0	Quadri	0	Quadri	0
tot.	357	tot.	55	tot.	10	tot.	4	tot.	15	tot.	2

TOTALI	
Dirigenti	7
Impiegati	216
Operai	207
Quadri	13
tot.	443

Tabella 1.5.1: Forza lavoro dei gestori al 31/12/2011

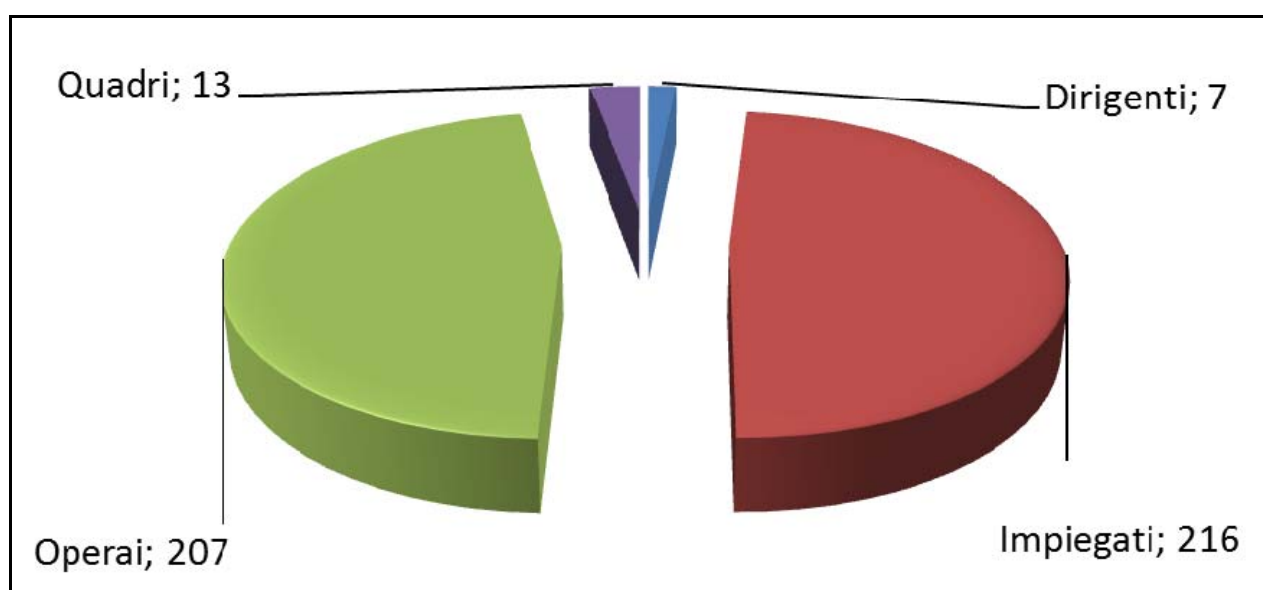


Grafico 1.5.1: Modello Organizzativo gestionale

In totale il personale operante presso gestori connessi al territorio assommano a **443 unità**, non includendo negli stessi gli operatori facenti capo a soggetti extraregionali.

A questi occorre confermare la pregressa dotazione di operatori dei soggetto comunali che venivano stimati in **73 unità**, per un complessivo carico di forza lavoro pari a **516 unità**.

Di fatto, sono stati sottratti gli addetti dell’ ERIM, ARIN , AQP, in quanto personale non di competenza dell’ATO 1.

Da rilevare che secondo la pregressa consistenza il numero totale di addetti è risultato essere pari a 563, di cui 73 nelle aziende a gestione comunale e 483 nelle aziende private.

Nel corso del periodo intercorrente dalla redazione del piano d’ambito e l’aggiornamento di che trattasi si rileva una variazione in aumento nella consistenza del numero di addetti nelle aziende dei gestori, in cui si è passati da 401 unità a 443, con un forte spostamento dai livelli operativi a quelli impiegatizi, contrariamente a quanto il sistema richiede in ragione della notevole frammentazione e distribuzione territoriale dell’infrastruttura.

Ciononostante, anche alla luce della nuova normativa emanata dal soggetto regolatore, fermo restando la garanzia di salvaguardia della forza di lavoro, si ritiene di segnalare la necessità che si operi un recupero di efficienza anche sui livelli lavorativi, confermando le **429 unità** del previgente piano a regime, ma richiedendo che si inverta progressivamente anche la distribuzione della forza lavoro, incrementando adeguatamente il personale operativo, con la contestuale riduzione di quello impiegatizio.

Appare qui senz’altro superfluo insistere nella redistribuzione della forza lavoro nei vari livelli, in quanto sembra opportuno che a tale incombenza provveda direttamente il soggetto gestore, che per gli stessi vincoli normativi, specialmente per quelli legati al recupero di efficienza imposto dal sistema tariffario, procederà autonomamente alla migliore distribuzione della forza lavoro, con il vincolo di prevalenza sostanziale della fase operativa su quella di concetto.

Per lo sviluppo temporale dell’efficientamento della forza lavoro si dovrà seguire la stessa cadenza del previgente piano, per cui nell’arco dei primi 10 anni di gestione si conseguirà il conguaglio alle 429 unità del sistema organizzativo pregresso, che si ritiene di mantenere nel successivo periodo di affidamento del servizio al gestore; ciò, anche se la situazione di informatizzazione generale dei processi lavorativi inevitabilmente farà in modo che tale forza lavoro verrà presumibilmente diminuita nei livelli impiegatizi, dove il gestore facilmente farà ricorso ad alcune attività in outsourcing.

## 2. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO TARIFFARIO

---

### 2.1) Premessa

---

L’obiettivo principale del presente capitolo è quello di evidenziare, nell’orizzonte temporale dei trenta anni di operatività del gestore del servizio idrico integrato, di seguito SII, la variazione tariffaria che si rende necessaria per l’esecuzione del programma degli interventi programmati per portare i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ai livelli di *efficacia*, di *efficienza* e di *economicità* imposti dalla legislazione vigente.

L’obiettivo prioritario risiede nel verificare la compatibilità dei dati di input inerenti allo sviluppo di costi e investimenti con la dinamica tariffaria ammessa dal Metodo Normalizzato (Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 1-8-1996, “Metodo Normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la Tariffa di riferimento”, Fonte: [www.conviri.it](http://www.conviri.it)).

Vengono altresì analizzati l’impatto delle assunzioni effettuate sulla redditività della gestione e sull’equilibrio finanziario della società.

A tal fine, nei successivi paragrafi si procederà ad illustrare, oltre ai criteri di calcolo della tariffa reale media, le modalità di determinazione delle variabili principali che confluiscono in tariffa e la contestuale verifica del rispetto dei vincoli prescritti dal Metodo Normalizzato, secondo la seguente articolazione:

- individuazione dello sviluppo del volume erogato;
- definizione dei costi inerenti il programma degli interventi con indicazione dei criteri di determinazione delle relative quote di ammortamento che confluiscono in tariffa in ciascuno degli anni considerati;
- individuazione dei costi operativi scaturenti dalla struttura organizzativa e gestionale ipotizzata;
- individuazione della tariffa reale media, che incorpora il miglioramento di efficienza nei costi operativi imposto dal Metodo normalizzato di cui al D.M. LL.PP. 1/8/96.

Con riferimento al Metodo Normalizzato, si ricorda che la nuova metodologia tariffaria, elaborata dal Ministero dei Lavori Pubblici in base a quanto disciplinato dalla L. 36/94 (nota come Legge Galli), prevede l’applicazione al settore idrico italiano del sistema tariffario definito del *pricecap*.

Tale sistema si basa sul principio che l’incremento tariffario annuale debba essere effettuato sulla base di un piano di investimenti finalizzato all’incremento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio e al recupero di efficienza da parte del gestore stesso.

Pertanto, l’aumento massimo delle tariffe viene commisurato, oltre che al tasso di inflazione, anche ad un parametro concordato che tenga conto degli obiettivi posti in termini di recuperi di efficienza e raggiungimento degli standard di servizio.

In termini formali, si può così indicare:

$$T = T_{t-1}(1+I+K) \quad t = 1, \dots, n$$

dove

$\Pi$  è il tasso annuale di inflazione programmata;

K è il parametro sopra citato.

Nel nuovo metodo la tariffa del primo anno che verrà praticata dal gestore è funzione degli investimenti realizzati, degli ammortamenti a questi relativi e dei costi operativi effettivamente sostenuti, ma è vincolata dalla tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti alla creazione del gestore di ambito, poiché anche alla tariffa del primo anno si applica il “tetto” del k massimo stabilito dal Metodo.

Sulla base del piano degli investimenti previsto per l’ambito in questione, della situazione esistente riguardo alle principali grandezze che influenzano la gestione del servizio integrato (quali il volume erogato, la lunghezza delle reti, gli abitanti serviti, la tipologia di impianti di potabilizzazione e di depurazione, ecc.) e di una remunerazione soddisfacente del capitale investito, l’Autorità di ambito è in grado di calcolare la tariffa di riferimento.

Tale grandezza rappresenta la tariffa di un ipotetico gestore di quell’ambito che presenta *performance* nella produzione del servizio pari a quelle medie di settore.

In altre parole, si tratta di utilizzare per il calcolo della tariffa, dati standard ricavati a partire da una preventiva analisi della funzione di costo delle aziende italiane.

La componente dei costi operativi di riferimento consente all’Autorità di ambito di verificare, sulla base del piano degli investimenti e del modello gestionale adottato, la congruità dei costi operativi, che potremmo definire di progetto, da includere nella tariffa di ambito e del livello di efficienza del gestore.

I costi di progetto possono confluire automaticamente in tariffa solo nel caso in cui non superino quelli di riferimento, eventualmente incrementati del 30%.

Anche in questo caso, tuttavia, è richiesto al gestore un continuo miglioramento nel tempo dei costi operativi e quindi, del suo livello di efficienza.

Le altre componenti tariffarie, gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito, risultano direttamente dipendenti dal piano degli investimenti, che ha lo scopo di accrescere gli standard qualitativi e quantitativi del servizio, rispettando il tetto massimo di incremento tariffario rappresentato dal K.

Con riguardo a questo fattore di incremento, il K del primo esercizio è quel parametro che consente, al netto dell’inflazione, di passare dalla tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti alla tariffa media di ambito del primo esercizio.

Tale valore è proprio il valore di incremento della tariffa che dovrebbe consentire al gestore di coprire i costi operativi del servizio e di realizzare il piano degli investimenti.

All’inizio del periodo di regolamentazione, il modello del *price-cap* prevede che venga decisa dall’Autorità d’Ambito la successione temporale dei fattori k per un arco di anni sufficientemente lungo, prevedendo tuttavia la possibilità di rivedere il piano degli investimenti e i relativi k con cadenza triennale.

## 2.2) Input del piano tariffario

---

Nei paragrafi successivi, si riportano le modalità di calcolo dello sviluppo tariffario, illustrando le ipotesi assunte alla base della variazione della tariffa reale media nell’arco temporale preso in considerazione dal Piano.

### 2.2.1) Piano degli investimenti

---

Il Piano d’ambito ipotizza una copertura parziale di detti investimenti mediante un finanziamento da parte del soggetto pubblico grazie al POR-FERS Campania 2007-2013 di circa 64 milioni di euro da sfruttare nei primi anni del piano.

Beneficiari dell’intervento pubblico, finalizzato al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne, sono per la provincia di Avellino 22 Comuni e per la provincia di Benevento 3 comprensori sovracomunali (11 Comuni).

E’ da sottolineare, tuttavia, che allo stato attuale non tutte le progettualità esecutive sono state redatte; il primo anno di gestione sarà caratterizzato da progettazioni di opere *ex novo*, da adeguamenti di progetti già esistenti e dall’esecutività di progetti definitivi approvati.

I finanziamenti verranno dunque sfruttati in maniera consistente a partire dal secondo anno di gestione del servizio idrico integrato susseguente la fase iniziale progettuale.

L’ammontare complessivo degli interventi da realizzare nell’arco temporale preso in considerazione, che si riferisce agli investimenti previsti per nuove opere, ristrutturazioni e sostituzioni, risulta pari a circa 1.600 milioni di euro, di cui circa 886 milioni di euro a carico della tariffa.

Le ipotesi assunte circa le modalità di erogazione del contributo pubblico prevedono che gli incassi avvengano nel corso dell’esercizio in cui si determina l’uscita di cassa.

Per tale ragione, il piano degli interventi su cui si basa lo sviluppo tariffario considera i soli investimenti a carico del soggetto gestore del servizio idrico integrato.

Nella *Tabella 2.2.1.1* si riporta il totale complessivo degli investimenti che verranno realizzati in ciascun anno, al netto del finanziamento pubblico, nonché gli ammortamenti effettuati, calcolati impiegando le aliquote specifiche per tipologia di opere, come descritto nel paragrafo successivo. Per quanto riguarda il dettaglio degli investimenti ripartiti per tipologia di opere si rimanda alla tabella riportata in allegato.

La determinazione del totale degli ammortamenti annui si rende necessaria al solo fine di individuare l’importo che confluirà nella tariffa di ciascun anno.

Con il processo di ammortamento, infatti, il costo dell’investimento sostenuto viene contabilmente ripartito su un numero di annualità pari alla vita utile stimata del bene ed è proprio tramite la quota annua di ammortamento che il gestore potrà recuperare progressivamente in tariffa l’investimento effettuato.

L’ultima riga in tabella riporta il valore del capitale investito netto risultante alla fine di ogni anno. Tale importo, che rappresenta il valore contabile netto degli investimenti, indica il totale

cumulato degli investimenti realizzati fino a quella annualità al netto del totale cumulato degli ammortamenti effettuati.

<b>Anno Analisi</b>	<b>Investimenti Su Reti</b>	<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>Capitale Investito Medio</b>
2013	€ 12'715'138.20	€ 12'636'606.68	€ 6'318'303.34
2014	€ 24'263'804.00	€ 36'157'394.59	€ 24'397'000.64
2015	€ 25'475'440.80	€ 59'200'713.74	€ 47'679'054.17
2016	€ 25'483'015.55	€ 80'003'685.81	€ 69'602'199.78
2017	€ 28'218'133.10	€ 101'348'972.33	€ 90'676'329.07
2018	€ 28'225'808.05	€ 120'508'715.55	€ 110'928'843.94
2019	€ 28'560'665.25	€ 137'777'386.16	€ 129'143'050.86
2020	€ 29'948'677.15	€ 154'192'896.17	€ 145'985'141.17
2021	€ 30'047'338.45	€ 168'241'423.60	€ 161'217'159.89
2022	€ 30'074'514.50	€ 179'755'119.50	€ 173'998'271.55
2023	€ 32'462'682.70	€ 191'188'695.99	€ 185'471'907.75
2024	€ 32'012'232.50	€ 199'664'447.46	€ 195'426'571.73
2025	€ 32'046'699.50	€ 205'836'487.54	€ 202'750'467.50
2026	€ 35'520'584.50	€ 213'695'208.57	€ 209'765'848.06
2027	€ 35'053'452.25	€ 219'888'378.18	€ 216'791'793.38
2028	€ 35'185'972.20	€ 225'323'440.84	€ 222'605'909.51
2029	€ 35'890'171.80	€ 230'637'608.22	€ 27'980'524.53
2030	€ 36'009'413.60	€ 235'097'451.49	€ 232'867'529.86
2031	€ 35'142'913.60	€ 237'310'726.74	€ 236'204'089.12
2032	€ 32'009'484.60	€ 234'974'885.57	€ 236'142'806.16
2033	€ 32'485'155.60	€ 232'160'886.17	€ 233'567'885.87
2034	€ 32'603'787.15	€ 228'750'108.92	€ 230'455'497.55
2035	€ 30'050'564.45	€ 221'897'270.39	€ 225'323'689.66
2036	€ 30'254'286.25	€ 214'363'293.18	€ 218'130'281.79
2037	€ 30'468'421.25	€ 205'835'832.61	€ 210'099'562.90
2038	€ 27'999'295.50	€ 193'140'488.07	€ 199'488'160.34
2039	€ 28'155'714.50	€ 179'102'868.21	€ 186'121'678.14
2040	€ 27'874'272.50	€ 163'312'236.96	€ 171'207'552.59
2041	€ 16'828'964.50	€ 134'874'308.01	€ 149'093'272.49
2042	€ 12'866'658.50	€ 101'221'373.78	€ 118'047'840.90
2043	€ 12'238'194.50	€ 66'192'752.71	€ 83'707'063.25

Tabella 2.2.1.1: Piano degli Investimenti

La Tabella 2.2.1.1 mostra il reale andamento degli investimenti previsti dal Piano degli interventi, evidenziando la concentrazione dello sforzo di investimento nei primi dieci anni di operatività della società di gestione del servizio idrico integrato; anche negli anni successivi, tuttavia, il livello degli investimenti effettuati permane elevato.

Tale ammontare complessivo, possibile con l’attivazione di un flusso di finanziamenti pubblici aggiuntivi, si rende necessario per l’adeguamento della dotazione infrastrutturale ai livelli

minimi di servizio da garantire all’utenza e per conseguire gli standard qualitativi e quantitativi prescritti dalla normativa vigente relativa al recepimento delle direttive comunitarie in materia.

La distribuzione temporale degli investimenti finanziati dalla società di gestione del servizio idrico integrato è stata determinata, compatibilmente agli incrementi tariffari massimi previsti dal Metodo, sulla base di una progressione che tende a concentrare gli investimenti maggiori dal primo al decimo anno.

La *Figura 2.2.1.1* seguente mostra appunto la distribuzione annua degli investimenti complessivi.



Figura 2.2.1.1: Lo sviluppo temporale del Piano degli Investimenti



## 2.2.2) Trattamento degli ammortamenti

In linea generale, gli ammortamenti di ciascun anno sono calcolati sommando a quelli in corso, che si riferiscono al capitale già esistente al momento della redazione del piano, gli ammortamenti sui nuovi investimenti.

Nel Piano dell’AATO 1 Calore Irpino, gli ammortamenti attualmente in corso sono stati recuperati dai residui delle Gestioni Preesistenti.

Per il calcolo dei nuovi ammortamenti, correlati al programma degli interventi previsti, si è proceduto a suddividere gli investimenti in categorie omogenee rispetto alla normativa sulle aliquote fiscali di ammortamento, in funzione di questi riferimenti massimi si sono assunte aliquote conformi al nuovo pattern di “vite utili delle opere” assunto dall’A.E.E.G. a base degli studi sul nuovo metodo tariffario. (Figura 2.2.2)

La quota di ammortamento dell’anno di entrata in funzione del bene è stata dimezzata, in accordo con quanto previsto dalla normativa fiscale, inoltre tutte le quote sono addizionate in tariffa solo all’entrata in funzione delle opere, mediamente, per lotti funzionali, ad un anno dalla loro definizione sul programma degli interventi.

<b>Ripartizione In Categorie Contabili</b>	
	<b>Aliq. Amm.</b>
Fabbricati Destinati All'Industria :	3,50%
Costruzioni Leggere :	2,50%
Opere Idrauliche Fisse :	2,00%
Serbatoi :	4,00%
Impianti Di Filtrazione :	8,30%
Condutture :	2,00%
Impianti Di Sollevamento :	12,50%
Impianti Di Depurazione Acque Reflue :	8,30%
Impianti Generici :	5,00%
Attrezzature Varie - Apparecchi Di Misura E Controllo Laboratori :	10,00%
Studi, Sondaggi E Ricerche :	20,00%

Figura 2.2.2.1: Ripartizione in categorie contabili delle aliquote fiscali di ammortamento

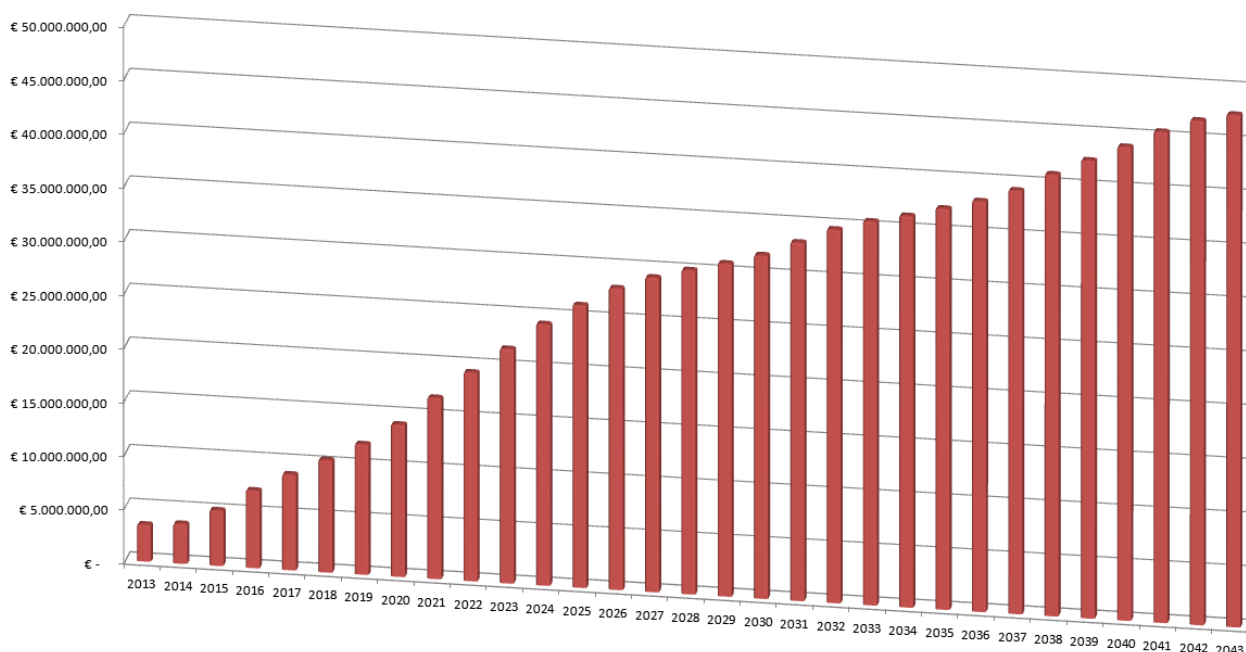


Figura 2.2.2.2: Ammortamenti

### 2.2.3) Trattamento dell’inflazione

Lo sviluppo del piano di investimenti copre un arco di tempo di trenta anni; in tale orizzonte temporale, si è ritenuto opportuno tener conto della dinamica inflazionistica solo nel calcolo della tariffa secondo il metodo del price cap, anche in ragione del fatto che tale metodo tariffario prevede la determinazione dell’incremento tariffario al netto dell’inflazione programmata, che viene aggiunta successivamente.

### 2.2.4) La tariffa media ponderata

La tariffa media ponderata delle gestioni esistenti è stata calcolata rapportando i ricavi delle gestioni attuali alla stima dei volumi di acqua fatturata.

Questo calcolo, che deve essere effettuato tenendo conto dei ricavi di tutti e tre i servizi, ha risentito in parte dei vuoti informativi legati alla mancata disponibilità, per alcuni comuni, dei dati necessari. Per questa ragione, nella determinazione della tariffa delle gestioni preesistenti si è proceduto ad utilizzare ove disponibili le informazioni fornite dai comuni stessi in sede di ricognizione e quelle ottenute successivamente dai gestori stessi.

Per alcuni comuni si è proceduto alla stima per via indiretta della tariffa media ponderata pagata dagli utenti di ciascun comune in rapporto al loro consumo medio annuo e agli scaglioni tariffari.

Sulla base degli scaglioni adottati dai comuni suddetti e del consumo medio di un’utenza domestica, è stata calcolata la tariffa media sostenuta dal cittadino per ciascuna gestione analizzata, espressa in euro a metro cubo e non comprensiva dell’IVA (che è pari al 10% dell’imponibile).

Determinate quindi le tariffe medie delle singole gestioni, è stata dunque calcolata la tariffa media relativa a tutte le gestioni esistenti, calcolata come media ponderata rispetto ai volumi fatturati delle tariffe medie dei singoli gestori, evidenziando anche in questo caso una certa variabilità tra i diversi gestori.

All’ammontare dei ricavi, utilizzato al numeratore per il calcolo della tariffa delle gestioni preesistenti, inoltre, devono essere aggiunte alcune voci di costo, qualora non ricomprese già nelle tariffe attuali del servizio che, però, non sono facilmente quantificabili.

Tali voci, previste nell’art. 4 del Metodo, comprendono il canone di concessione del servizio idrico integrato, i canoni di utilizzazione dell’acqua pubblica, il costo dell’acqua acquistata da terzi, gli oneri per le aree di salvaguardia e le rate di ammortamento dei mutui pregressi.

Per ciò che concerne i ratei dei mutui in essere, questi sono stati aggiunti ai ricavi nello sviluppo della tariffa.

**La tariffa media ponderata del servizio idrico integrato delle gestioni esistenti che risulta applicando i criteri sopra esposti è pari a 1,19 €/mc al 2011.**

## 2.2.6) I volumi fatturati previsti

---

Allo sviluppo temporale dei volumi fatturati risulta strettamente correlata la definizione del profilo tariffario, poiché nel procedimento di calcolo previsto dal sistema di regolamentazione la tariffa viene ricavata dal rapporto tra le voci di costo indicate dal Metodo Normalizzato quali componenti tariffarie (costi operativi al netto del miglioramento di efficienza, ammortamenti, remunerazione del capitale investito) ed il volume fatturato.

Al solo fine di rendere più agevole la interpretazione delle elaborazioni contenute nel presente capitolo si riporta, nella *Tabella 2.2.6.1* seguente, l’andamento dei volumi fatturati.

Anno Analisi	Volumi Erogati (mgl mc erogati/anno)
2013	49.278.106
2014	53.353.195
2015	57.567.906
2016	61.654.940
2017	62.756.067
2018	63.900.162
2019	64.741.038
2020	65.328.625
2021	65.940.715
2022	66.650.140
2023	67.321.237
2024	68.110.781
2025	68.674.229

2026	69.557.258
2027	70.411.140
2028	71.076.224
2029	71.846.918
2030	72.315.369
2031	72.565.327
2032	73.005.930
2033	73.294.394
2034	73.651.034
2035	74.109.922
2036	74.454.207
2037	74.854.457
2038	75.110.753
2039	75.434.067
2040	75.594.787
2041	75.665.765
2042	75.739.436
2043	75.805.753

Tabella 2.2.6.1: Lo sviluppo del volume erogato

Il suo andamento è desunto dall’analisi analitica dei volumi erogati e recuperati nel corso del piano degli investimenti, sulle dotazioni idropotabili ed abitanti serviti reali.

Inoltre, la crescita dei volumi erogati e fatturati è legata all’installazione di apparecchi di misurazione dei consumi domestici, all’abbattimento del numero di allacci abusivi, nonché alla realizzazione di nuovi allacci.

## 2.2.6) I costi operativi di riferimento

Per il calcolo dei costi operativi di riferimento, si è proceduto nel seguente modo:

✓ è stato calcolato l’importo secondo la metodologia indicata dal metodo tariffario con i dati riferiti alla situazione esistente;

✓ si è poi proceduto alla determinazione dei costi operativi di riferimento per gli anni successivi considerando gli effetti degli investimenti sulle principali variabili (volume erogato, lunghezza reti, abitanti serviti, nuovi impianti di depurazione necessari).

Le componenti dei costi operativi modellati (COP), risultano articolate per il:

### servizio Acque Potabili

tramite la relazione che segue:

$$COAP = 0,56 * 1,1 * (VE)^{0,67} * (L)^{0,32} * (IT)^{0,1} * e^{(0,2 * U_{tdm} / U_{tT})} + EE + AA$$

dove i parametri rappresentano:

- COAP, ovvero le spese funzionali per l’approvvigionamento e la distribuzione dell’acqua potabile (ml \* euro/anno);
- VE, vale a dire il volume erogato (migliaia m<sup>3</sup>/anno);
- L, ovvero la lunghezza della rete (km);
- Utdm, vale a dire gli utenti domestici con contatore del diametro minimo;
- UtT, indicante gli utenti totali;
- EE, ovvero le spese energia elettrica (ml \* euro/anno);
- AA, cioè il costo dell’acqua acquistata da terzi (ml \* euro/anno);
- IT, vale a dire l’indicatore di difficoltà dei trattamenti di potabilizzazione, stabilito per mezzo della relazione che segue:

$$IT = 100 * [S(V_i * Cu_i) + V_{nt} * 0.01] / [S(V_i * V_{nt})]$$

dove i parametri rappresentano:

- Vi è il volume trattato dall’impianto i-esimo ed erogato all’utenza;
- Cui è il coefficiente di costo unitario per l’impianto i-esimo, individuato in apposita tabella in base al volume trattato ed alle tipologie di trattamento;
- N evidenzia il numero di impianti gestiti;
- EE le spese di energia elettrica (ml \* euro/anno)
- Vnt è il volume non sottoposto a trattamento

### **servizio Fognature**

tramite la relazione che segue:

$$COFO = 0,56 * 0.15 * (L_f)^{0.4} * (A_b)^{0.6} + EE$$

dove i parametri rappresentano:

- COFO rappresenta le spese funzionali per il collettamento fognario (ml \* euro/anno);
- Lf è la lunghezza rete fognaria (km);
- EE le spese di energia elettrica (ml \* euro/anno);
- Ab gli abitanti serviti.

### **servizio Trattamento Reflui**

tramite la relazione che segue:

$$COTR = 0,56 * [S_a * (C_t)^b * A * F]$$

dove i parametri rappresentano:

- COTR il costo operativo per i trattamenti (ml \* euro/anno);
- Ct è il carico inquinante trattato (kg/giorno di COD);
- N è il numero di impianti;
- a è il coefficiente funzione della classe di impianto (rilevato da tabella);
- b è l’esponente funzione della classe di impianto (rilevato da tabella);
- A rappresenta il coefficiente per la difficoltà dei trattamenti -Linea Acque (da tabella);

- F rappresenta il coefficiente per la difficoltà dei trattamenti -Linea Fanghi (da tabella).

**Poiché i COAP risultano pari a 44 milioni di euro, i COFO a 7,9 milioni di euro e i COTR pari a 9,8 milioni di euro, i costi operativi di riferimento assommano a circa 62 milioni di euro al 2012.**

### 2.2.7) I costi operativi di progetto

I costi operativi di progetto sono stati stimati mediante l'utilizzo di parametri che risentono già di un certo sforzo di ottimizzazione gestionale e che scontano il conseguimento di significative economie di scala, così come dovrebbe accadere per il futuro soggetto gestore dell'AATO 1 “Calore Irpino”.

Sulla base del volume erogato, degli abitanti serviti, e dall'analisi dei bilanci di gestione esistenti, è stato individuato il livello dei **costi operativi di ambito, pari a circa 68 milioni di euro annui per il primo esercizio.**

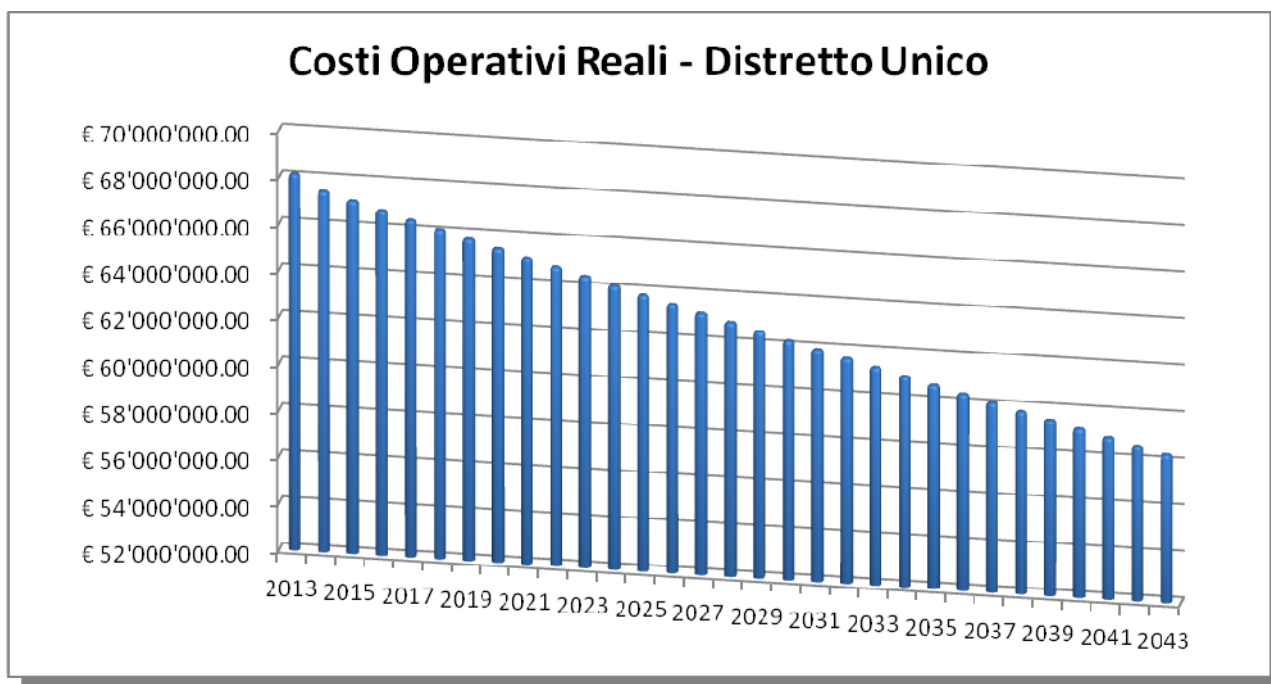


Figura 2.2.7.1. Costi operativi reali

Per la stima dei costi operativi degli anni successivi, sono stati previsti sia gli incrementi di costo dovuti all'entrata in funzione di nuove opere ed all'innalzamento dei livelli di servizio, sia i recuperi di efficienza dovuti alla progressiva ottimizzazione della gestione.

Per quanto riguarda la quota di tali costi che effettivamente confluisce in tariffa, inoltre, è stato applicato quanto prevede il Metodo Normalizzato in merito al processo di miglioramento dell'efficienza della gestione (art. 6 del Metodo).

In particolare, il miglioramento di efficienza è calcolato sulla base del confronto dei costi modellati di riferimento con i costi operativi di progetto effettivamente inclusi nella tariffa dell'anno precedente, aumentati della variazione dovuta agli incrementi di servizio.

Sulla base dell'applicazione della metodologia prescritta dal Metodo, i costi operativi di progetto sono sempre risultati inferiori ai costi di riferimento se pur incrementando questi ultimi del 20%. Pertanto, la percentuale annua di miglioramento di efficienza applicata è variabile tra l'1% e lo 0,5% dei costi operativi riconosciuti in tariffa .

### **2.2.8) Il capitale investito**

---

Coerentemente con quanto previsto dal Metodo tariffario, il capitale investito è dato dalla somma del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei contributi a fondo perduto e dei finanziamenti a tasso agevolato.

Per attribuire un valore al capitale investito esistente, occorre procedere ad una stima dettagliata dei beni, operazione particolarmente difficile e fortemente influenzata dai criteri di stima utilizzati (criterio patrimoniale, criterio reddituale, criterio finanziario, criteri misti), anche a causa del fatto che appare sostanzialmente diverso lo stato di conservazione degli impianti gestiti da diversi soggetti all'interno dell'ATO.

Pur avendo utilizzato, ai soli fini tariffari, un valore del capitale investito esistente pari a zero, è stato ipotizzato un **canone di concessione del Servizio Idrico Integrato pari a 3.2 milioni di euro nel primo anno**; come specificato nel paragrafo successivo, la determinazione del valore di tale canone risulta legata alle spese di funzionamento della struttura tecnica dell'Autorità d'Ambito, all'ammontare annuo canoni di concessione idrici.

Per quanto concerne, infine, lo sviluppo nel tempo del capitale investito, il Metodo prevede che negli anni successivi al primo il capitale investito si incrementi per i nuovi investimenti e si riduca in seguito agli ammortamenti effettuati.

### **2.2.9) Il canone di concessione e i mutui in essere**

---

Nel presente Piano l'ammontare del canone di concessione del Servizio Idrico Integrato, è comprensivo del corrispettivo per la concessione d'uso dei beni, della rata complessiva dei mutui sopportata dai Comuni e delle spese di funzionamento dell'Autorità nei trenta anni di gestione.

Il corrispettivo per la concessione d'uso dei beni dovrà essere corrisposto dal gestore del servizio idrico integrato al concedente il servizio stesso, ovvero l'Autorità di Ambito 1 “Calore Irpino”.

Allo stato attuale, la mancanza di informazioni di dettaglio sul valore dei beni oggetto di concessione e sul relativo stato di conservazione, consente di tralasciare questo elemento di costo, il cui valore è posto quindi pari a zero.

L'ammontare del canone di concessione risulta strettamente connesso ad un altro aspetto di notevole rilevanza, ovvero ai mutui passivi contratti dai Comuni per la realizzazione delle opere esistenti.

Nel caso che al nuovo gestore non siano trasferite le passività in essere, le voci degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito esistente dovranno assumere valore pari a zero; in tal caso il gestore dovrà trasferire ai Comuni le risorse economiche per far fronte al pagamento delle rate annuali dei mutui in essere.

Tale trasferimento potrà avvenire mediante il canone di concessione che, pertanto, assumerà un importo consistente e almeno pari alla somma delle spese di funzionamento dell'ATO e dell'importo annuo totale delle rate dei mutui in essere.

Tale ipotesi risulta sicuramente più semplice dal punto di vista operativo, perché non comporta il materiale trasferimento e accollo di tutti i mutui esistenti al nuovo gestore e più lineare dal punto di vista economico e tariffario. Infatti, al nuovo gestore spetterà soltanto il compito di corrispondere un canone di concessione prestabilito all'Autorità di ambito, interamente coperto dalla tariffa e tale da consentire ai Comuni stessi il pagamento delle rate dei mutui da loro contratti.

L'Autorità di Ambito, comunque, in fase di aggiornamento del Piano e/o di stipula della convenzione per affidamento del servizio idrico integrato, si riserva di modificare il canone definito in questa sede, e tanto anche in conformità alle previsioni del regolamento attuativo di cui all'art. 35 L. 448/2000 di prossima emanazione.

### **2.2.10) La remunerazione attesa del capitale**

---

Sulla base degli ultimi esiti referendari del 12-13 giugno 2011 (che ha di fatto abrogato tale quota con il d.P.R. n. 116 del 2011), questa voce è posta pari a zero.



## 2.3) Lo sviluppo tariffario

Per determinare la tariffa reale d’ambito, di cui agli artt. 154 e 155 del D. Lgs. 152/2006, cioè la tariffa che verrà effettivamente applicata nell’ambito considerato, si è proceduto al calcolo delle due componenti della tariffa: costi operativi e ammortamenti.

I costi operativi di progetto sono stati confrontati con i costi operativi di riferimento calcolati secondo il modello elaborato dal Ministero dei Lavori Pubblici e contenuto nel Metodo normalizzato.

La componente di costi riconosciuta in tariffa, infatti, potrà essere rappresentata dai costi operativi di progetto, purché gli stessi non superino il limite dei costi operativi di riferimento, incrementati del 30%.

Tale limite è indicato come soglia superiore invalicabile per i costi operativi riconosciuti nella tariffa. In accordo con quanto prescritto dal Metodo, è comunque necessario stabilire un percorso per migliorare di anno in anno l’efficienza gestionale.

Per questo motivo si prevede la riduzione dei costi operativi degli anni successivi al primo sulla base di percentuali legate allo scarto esistente tra i costi operativi di riferimento e quelli di progetto: quanto maggiore è lo scarto tanto maggiore sarà la percentuale di riduzione imposta dal Metodo.

In sostanza, quindi, i costi operativi che comporranno la tariffa di un anno qualsiasi diverso dal primo sono dati dai costi operativi dell’anno precedente più la variazione prevista per l’incremento quantitativo e qualitativo del servizio meno la variazione in diminuzione legata al miglioramento dell’efficienza.

Applicando questa metodologia di calcolo della componente dei costi operativi al caso dell’AATO 1 “Calore Irpino”, emerge sin dal primo anno uno scostamento tra i costi operativi di progetto e quelli di riferimento, così come mostra la *Tabella 2.3.1*.

<b>(1°anno)</b>	
	migliaia di euro
<b>Anno 1</b>	
COP di riferimento	64.531
COP di riferimento + 30%	83.890
COP di progetto del primo anno	68.175
<i>fonte: ns. elaborazione</i>	

*Tabella 2.3.1: Confronto Costi Operativi*

La stima dei costi operativi di progetto, tuttavia, non supera la soglia rappresentata dai costi di riferimento aumentati del 30%; tale condizione risulta inoltre essere soddisfatta anche per tutti gli anni successivi al primo.

Nella *Tabella 2.3.2* si riporta lo sviluppo dei costi operativi di progetto e le componenti annuali che determinano le variazioni previste nei costi operativi: tali componenti sono rappresentate dalla variazione in aumento dovuta agli incrementi di servizio e da quella in diminuzione dovuta al miglioramento d’efficienza imposto dal Metodo.

<b>Anno Analisi</b>	<b>Costi Di Progetto</b>	<b>Canone Di Concessione SSI</b>	<b>Miglioramento Efficienza</b>
2013	€ 68.175.000,00	€ 3.200.000,00	1,0%
2014	€ 67.493.250,00	€ 3.200.000,00	0,5%
2015	€ 67.155.783,75	€ 3.200.000,00	0,5%
2016	€ 66.820.004,83	€ 3.200.000,00	0,5%
2017	€ 66.485.904,81	€ 3.200.000,00	0,5%
2018	€ 66.153.475,28	€ 3.200.000,00	0,5%
2019	€ 65.822.707,91	€ 3.200.000,00	0,5%
2020	€ 65.493.594,37	€ 3.200.000,00	0,5%
2021	€ 65.166.126,40	€ 3.200.000,00	0,5%
2022	€ 64.840.295,76	€ 3.200.000,00	0,5%
2023	€ 64.516.094,28	€ 3.200.000,00	0,5%
2024	€ 64.193.513,81	€ 3.200.000,00	0,5%
2025	€ 63.872.546,24	€ 3.200.000,00	0,5%
2026	€ 63.553.183,51	€ 3.200.000,00	0,5%
2027	€ 63.235.417,60	€ 3.200.000,00	0,5%
2028	€ 62.919.240,51	€ 3.200.000,00	0,5%
2029	€ 62.604.644,30	€ 3.200.000,00	0,5%
2030	€ 62.291.621,08	€ 3.200.000,00	0,5%
2031	€ 61.980.162,98	€ 3.200.000,00	0,5%
2032	€ 61.670.262,16	€ 3.200.000,00	0,5%
2033	€ 61.361.910,85	€ 3.200.000,00	0,5%
2034	€ 61.055.101,30	€ 3.200.000,00	0,5%
2035	€ 60.749.825,79	€ 3.200.000,00	0,5%
2036	€ 60.446.076,66	€ 3.200.000,00	0,5%
2037	€ 60.143.846,28	€ 3.200.000,00	0,5%
2038	€ 59.843.127,05	€ 3.200.000,00	0,5%
2039	€ 59.543.911,41	€ 3.200.000,00	0,5%
2040	€ 59.246.191,86	€ 3.200.000,00	0,5%
2041	€ 58.949.960,90	€ 3.200.000,00	0,5%
2042	€ 58.655.211,09	€ 3.200.000,00	0,5%
2043	€ 58.361.935,04	€ 3.200.000,00	0,5%

*Tabella 2.3.2. Confronto Costi Operativi*  
Fonte: ns. elaborazione

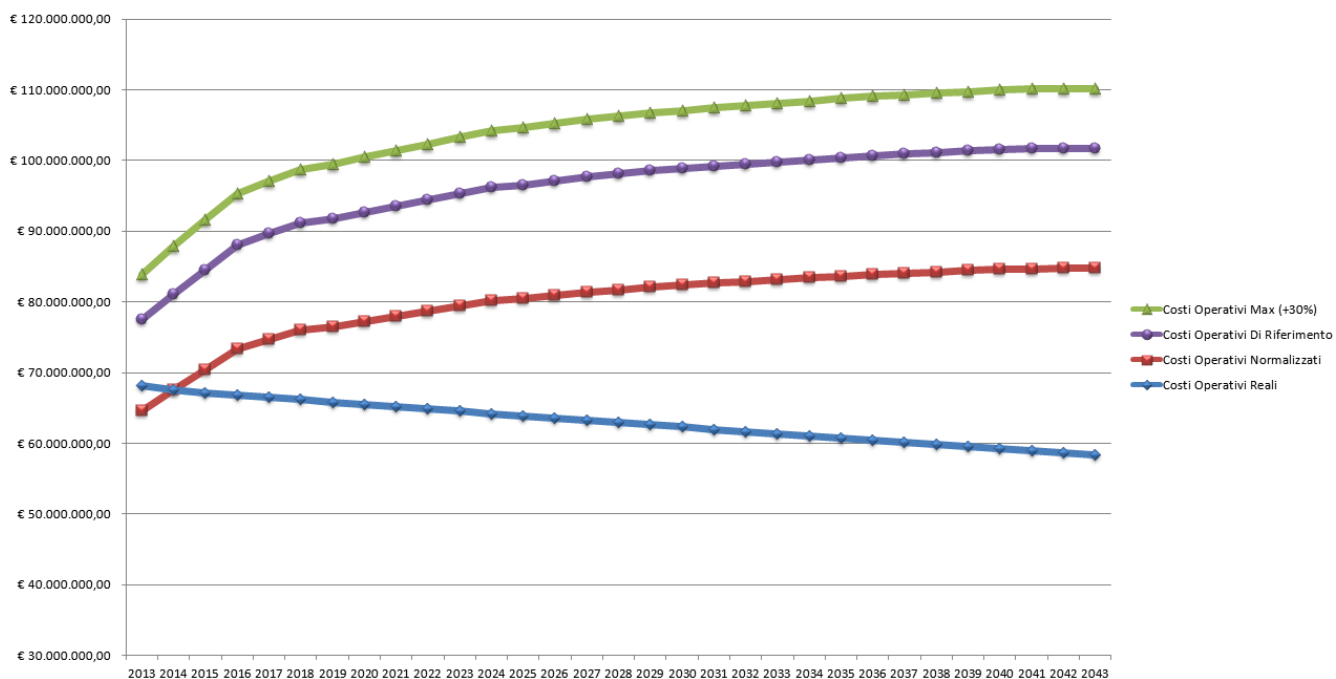


Figura 2.3.1: Confronto Costi Operativi

Sulla base dello sviluppo ipotizzato per i costi operativi e ammortamenti è stato possibile determinare la serie tariffaria che si dovrà applicare nei prossimi trenta anni all’AATO 1 “Calore Irpino”, suddivisa nelle tre componenti e stante le ipotesi sopra descritte.

La Tabella 2.3.3 mostra l’andamento del limite di prezzo ed efficientamento, mentre la Tabella 2.3.4, così come la Figura 2.3.2, mostrano l’andamento della tariffa nel trentennio di riferimento.

Anno Analisi	Keffettivo	Kmax	Xminimo	Xeff
2013	7,5%	7,5%	1,0%	1,0%
2014	0,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2015	0,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2016	0,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2017	3,5%	5,0%	0,5%	0,5%
2018	2,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2019	3,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2020	3,5%	5,0%	0,5%	0,5%
2021	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2022	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2023	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2024	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2025	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2026	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2027	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2028	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2029	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%

2030	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2031	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2032	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2033	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2034	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2035	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2036	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2037	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2038	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2039	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2040	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2041	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2042	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%
2043	5,0%	5,0%	0,5%	0,5%

Tabella 2.3.3: Limite di prezzo ed efficientamento

<b>Anno Analisi</b>	<b>Tariffa d'Ambito Applicata</b>
2013	€ 1,46
2014	€ 1,56
2015	€ 1,43
2016	€ 1,35
2017	€ 1,33
2018	€ 1,31
2019	€ 1,32
2020	€ 1,33
2021	€ 1,36
2022	€ 1,39
2023	€ 1,41
2024	€ 1,43
2025	€ 1,45
2026	€ 1,46
2027	€ 1,47
2028	€ 1,46
2029	€ 1,46
2030	€ 1,45
2031	€ 1,45
2032	€ 1,46
2033	€ 1,47
2034	€ 1,47
2035	€ 1,47
2036	€ 1,47
2037	€ 1,47

2038	€ 1,48
2039	€ 1,49
2040	€ 1,50
2041	€ 1,52
2042	€ 1,53
2043	€ 1,55

Tabella 2.3.4. Sviluppo della Tariffa di Ambito

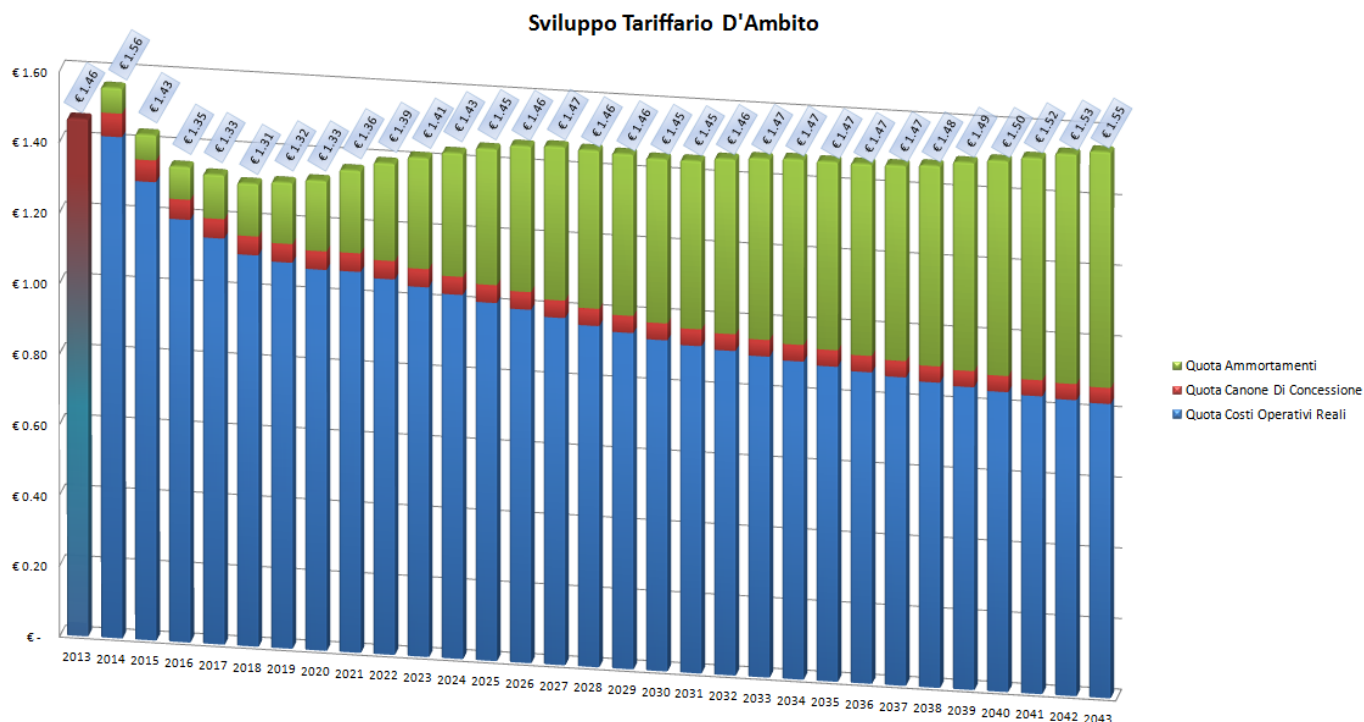


Figura 2.3.2: Le componenti tariffarie

Una volta individuato lo sviluppo tariffario è possibile calcolare i *k* relativi, ovvero gli incrementi tariffari tra un anno e l'altro, e confrontarli con i livelli massimi ammessi dal Metodo.

La Tabella 2.3.3 mostra che i valori del *k* risultano sempre inferiori al massimo consentito, evidenziando così la necessità di contenuti aumenti tariffari, oltre al tasso di inflazione programmato, dovuta in primo luogo ai consistenti recuperi di efficienza ipotizzati nel modello gestionale.

### **3. IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

---

#### **3.1) Premessa**

---

Il presente paragrafo illustra le ipotesi di base adottate per la elaborazione del piano economico finanziario e ne espone i principali risultati.

Si rammenta, in linea generale, che la redazione di bilanci previsionali e dei prospetti dei flussi di cassa ha lo scopo di verificare la sostenibilità sotto il profilo finanziario e reddituale delle scelte operate e degli obiettivi posti nel PdA, poiché consente di individuare le dinamiche del fabbisogno nell’arco temporale considerato ed ipotizzare le adeguate modalità di copertura del medesimo, nel rispetto dei principi contabili e di una efficiente gestione economico – finanziaria.

#### **3.2) Conto economico**

---

La tabella del “Conto Economico” in allegato evidenzia per ciascun anno la formazione del risultato di esercizio, esponendo i componenti positivi e negativi di reddito secondo lo schema a vaore aggiunto ritenuto maggiormente significativo in relazione all’evidenziazione delle poste che compongono i costi della produzione e per fare conoscere in maniera specifica la relativa evoluzione nel trentennio di piano. In particolare, vengono evidenziati i risultati intermedi rappresentati da: valore della produzione, costo della produzione, il valore aggiunto, i costi del personale, il Mol, il risultato operativo globale, il risultato ordinario globale, il risultato della gestione finanziaria, il risultato ante imposte e risultato netto di esercizio.

Per ciò che concerne il valore della produzione, esso risulta costituito dai ricavi da tariffa. Per la determinazione di tale valore si è ipotizzato, prudenzialmente, un volume di acqua fatturata pari ai m3 erogati.

Nel costo della produzione confluiscono i costi operativi, determinati in base alle assunzioni illustrate nei paragrafi precedenti.

I costi del personale sono separatamente evidenziati e sono quantificati in relazione all’ipotesi di evoluzione del personale nell’ambito del periodo di piano preso in considerazione.

Nell’ambito del reddito operativo sono ricompresi gli ammortamenti sia ante 2013 sia quelli derivanti dai mutui già contratti ed in corso di ammortamento nell’anno 2013.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia il totale degli interessi maturati sull’indebitamento, che è articolato in diverse linee di finanziamento in funzione della natura del fabbisogno da coprire. Le ipotesi sottostanti al piano di finanziamento sono illustrate con maggiore dettaglio nel paragrafo successivo relativo ai flussi di cassa. In via prudenziale, data l’ampiezza dell’arco temporale considerato, non è stata formulata alcuna stima in merito ai proventi e agli oneri straordinari.

Nel calcolo delle imposte, in accordo con quanto disposto dalla vigente normativa tributaria, si è proceduto alla determinazione dell'IRAP, mediante l'applicazione dell'aliquota fiscale del 4,82% alla base imponibile (rappresentata dalla somma del reddito operativo e dei costi del personale), e dell'IRES.

### **3.3) Rendiconto finanziario**

---

La tabella relativa al Rendiconto Finanziario evidenzia i flussi in entrata e in uscita necessari alla gestione corrente ed alle operazioni di finanziamento/investimento. Per ciascun anno risulta quindi individuato il fabbisogno finanziario che consente la copertura delle entrate e uscite previste.

Di seguito vengono illustrate le ipotesi adottate per la redazione del prospetto per ciascun anno.

Il flusso di cassa della gestione corrente è determinato dal MOL, dalle imposte dell'esercizio calcolate per ciascun anno di piano, dalle variazioni dei crediti e dei debiti, la variazione degli investimenti rispetto al periodo precedente e già contenenti le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio in esame, l'accensione di nuovi finanziamenti la variazione dei debiti a medio lungo termine, ed infine il rimborso degli oneri finanziari.

Da ultimo viene evidenziato l'avanzo o il fabbisogno di cassa dell'esercizio.

Il flusso di cassa della gestione investimenti evidenzia il fabbisogno derivante dal piano degli interventi.

Per la copertura del fabbisogno al netto della liquidità generata dalla gestione corrente, è stato ipotizzato il ricorso a linee di finanziamento dal mercato creditizio.

Quindi per la copertura del fabbisogno è previsto un indebitamento a lungo termine. L'utile di esercizio concorre per intero all'autofinanziamento del gestore, per cui non è stata prevista la distribuzione dei dividendi in tutto l'arco temporale considerato. Il ricorso a mezzi di terzi prevede forme di finanziamento che possano coprire il fabbisogno necessario alla loro realizzazione

### **3.4) Stato patrimoniale**

---

La situazione patrimoniale è rappresentata dalla tabella 8 A in allegato. Il Piano di ambito non ha ipotizzato un finanziamento aggiuntivo da parte del soggetto pubblico. Tutti i finanziamenti sono stati quindi considerati da destinare a totale copertura degli investimenti previsti dal Piano di ambito. Per tale ragione è stato ipotizzato l'onere derivante dal rimborso delle quote capitale e di interessi che annualmente dovranno essere effettuate a fronte dei finanziamenti erogati, in quote annuali costanti.

Come descritto nei paragrafi precedenti gli ammortamenti correlati al programma degli interventi previsti, sono stati calcolati impiegando le aliquote specifiche per tipologia di opere, dimezzando la quota di ammortamento dell'anno di entrata in funzione del bene, in accordo con quanto previsto dalla normativa fiscale.

Le ipotesi assunte alla base della determinazione del capitale circolante netto prevedono una dilazione media di 90 giorni tanto per i crediti verso clienti quanto per i debiti commerciali verso

fornitori. Con riferimento ai debiti, il loro ammontare è stato calcolato considerando dilazionabili i costi di esercizio e le spese di investimento.

Anche per questi ultimi è stata ipotizzata una dilazione media di 90 giorni. Per quanto concerne le aliquote IVA, è stata assunta un'aliquota pari al 10% per l'IVA a debito sui ricavi e del 21% per l'IVA a credito sui costi di esercizio, mentre per l'IVA a credito sui costi di investimento è stata considerata l'aliquota del 21% per studi, sondaggi e ricerche e del 10% per le altre tipologie di costo. Il circolante netto, pertanto, risulta influenzato principalmente dalla posizione debitoria/creditoria nei confronti di utenti e fornitori e dal saldo IVA, calcolato come descritto precedentemente.

I debiti a breve e quelli a medio-lungo termine concorrono alla copertura del fabbisogno secondo le modalità descritte nei paragrafi successivi. L'ammontare del fondo TFR è stato calcolato ipotizzando il pensionamento del 10% dei dipendenti nel corso di ciascuna annualità.

### **3.5) Analisi dei risultati**

---

Le ipotesi assunte per la copertura del fabbisogno finanziario hanno come obiettivo principale quello di verificare la compatibilità dei dati di input inerenti lo sviluppo di costi e investimenti ammessi dalla dinamica tariffaria, prevista dal Metodo Normalizzato, con la redditività della gestione e l'equilibrio finanziario della società.

Le assunzioni effettuate circa le modalità di copertura del fabbisogno finanziario, che andranno meglio definite in fase di finanziamento del Piano d'ambito da parte del gestore, hanno il fine ulteriore di giungere ad una distribuzione dei flussi compatibile con quanto richiesto dal mercato bancario e finanziario.

L'analisi dei risultati evidenzia una situazione economica equilibrata a partire dal quarto esercizio. La media del risultato di esercizio nel corso dei trenta anni si attesta su circa + 0.37 milioni di euro, nonostante la significativa incidenza degli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento contratto per far fronte all'impegnativo piano degli investimenti.

Come specificato precedentemente, le ipotesi assunte per la copertura delle uscite per investimenti prevedono che la liquidità generata dalle operazioni di gestione (flusso di cassa della gestione corrente), se positiva, concorre per intero all'autofinanziamento del gestore. Per la copertura del fabbisogno finanziario principale è stata ipotizzata l'attivazione di linee di finanziamento, rappresentate essenzialmente da mutui.

Ciò consentirà, nell'arco dell'intero periodo, di perseguire una struttura finanziaria e patrimoniale equilibrata.



## **4. TABELLE ALLEGATE**

---

<b>Conto Economico Riclassificato</b>				
<b>Di piano 2012 2043</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tariffa Reale Media	1.46	1.56	1.43	1.35
Metri cubi venduti	49278105.5	49'300'195	55'567'906	59'954'940
	3			
<b>Ricavi Totali</b>	<b>76'382'346</b>	<b>80'140'616</b>	<b>82'694'418</b>	<b>84'671'481</b>
Ricavi attività tariffate	72'178'346	77'140'616	79'694'418	81'171'481
Altri Ricavi	4'204'000	3'000'000	3'000'000	3'500'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>36'584'000</b>	<b>36'198'300</b>	<b>35'980'000</b>	<b>35'270'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	6'183'000	6'183'000	6'080'000	5'840'000
Manutenzioni reti e impianti	1'399'700	1'350'000	1'300'000	1'100'000
Energia elettrica	14'926'000	14'520'000	14'600'000	14'200'000
Smaltimento fanghi	1'450'000	1'520'000	1'500'000	1'580'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	9'425'300	9'425'300	9'300'000	9'350'000
Saldo sopravvenienze				
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>39'798'346</b>	<b>43'942'316</b>	<b>46'714'418</b>	<b>49'401'481</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>34'791'000</b>	<b>34'380'000</b>	<b>34'400'000</b>	<b>34'800'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>5'007'346</b>	<b>9'562'316</b>	<b>12'314'418</b>	<b>14'601'481</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	78'532	743'016	2'432'122	4'680'043
Mutui Comuni	205'225	190'171	174'383	157'824
Canoni gestioni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	2'813'000	2'420'000	2'200'000	2'000'000
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>1'910'590</b>	<b>6'209'130</b>	<b>7'507'913</b>	<b>7'763'613</b>
Rendimento del capitale	-	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>1'910'590</b>	<b>6'209'130</b>	<b>7'507'913</b>	<b>7'763'613</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>1'910'590</b>	<b>6'209'130</b>	<b>7'507'913</b>	<b>7'763'613</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	284'324	1'097'865	2'145'557	3'132'099
Saldo gestione finanziaria attiva				
Saldo gestione finanziaria	-284'324	-1'097'865	-2'145'557	-3'132'099
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>1'626'266</b>	<b>5'111'265</b>	<b>5'362'356</b>	<b>4'631'514</b>
Saldo gestione straordinaria				
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1'626'266</b>	<b>5'111'265</b>	<b>5'362'356</b>	<b>4'631'514</b>
IRAP	1'002'000	2'017'000	1'916'000	1'873'000
IRES e altre imposte	465'000	2'372'000	2'047'000	2'174'000
<b>Risultato netto</b>	<b>159'266</b>	<b>722'265</b>	<b>1'399'356</b>	<b>584'514</b>

<b>Conto Economico Riclassificato</b>				
<b>Di piano 2012 2043</b>	2017	2018	2019	2020
Tariffa Reale Media	1.33	1.31	1.32	1.33
Metri cubi venduti	62'756'067	63'900'162	64'741'038	65'328'625
<b>Ricavi Totali</b>	<b>87'147'881</b>	<b>87'341'524</b>	<b>89'240'482</b>	<b>91'019'384</b>
Ricavi attività tariffate	83'697'881	83'941'524	85'690'482	87'119'384
Altri Ricavi	3'450'000	3'400'000	3'550'000	3'900'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>34'450'000</b>	<b>34'350'000</b>	<b>33'750'000</b>	<b>33'300'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	5'400'000	5'400'000	5'400'000	5'300'000
Manutenzioni reti e impianti	1'000'000	1'000'000	1'000'000	1'100'000
Energia elettrica	13'800'000	14'000'000	13'800'000	13'600'000
Smaltimento fanghi	1'620'000	1'500'000	1'350'000	1'400'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	9'430'000	9'250'000	9'000'000	8'700'000
Saldo sopravvenienze				
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>52'697'881</b>	<b>52'991'524</b>	<b>55'490'482</b>	<b>57'719'384</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>35'000'000</b>	<b>35'000'000</b>	<b>35'250'000</b>	<b>35'350'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>17'697'881</b>	<b>17'991'524</b>	<b>20'240'482</b>	<b>22'369'384</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	6'872'847	9'066'065	11'291'995	13'533'167
Mutui Comuni	140'458	122'243	103'138	83'098
Canoni gestioni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	1'500'000	700'000	150'000	-
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>9'184'577</b>	<b>8'103'217</b>	<b>8'695'349</b>	<b>8'753'118</b>
Rendimento del capitale	-	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>9'184'577</b>	<b>8'103'217</b>	<b>8'695'349</b>	<b>8'753'118</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>9'184'577</b>	<b>8'103'217</b>	<b>8'695'349</b>	<b>8'753'118</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	4'080'435	4'991'798	5'811'437	6'569'331
Saldo gestione finanziaria attiva				
Saldo gestione finanziaria	-4'080'435	-4'991'798	-5'811'437	-6'569'331
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>5'104'142</b>	<b>3'111'419</b>	<b>2'883'912</b>	<b>2'183'787</b>
Saldo gestione straordinaria				
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5'104'142</b>	<b>3'111'419</b>	<b>2'883'912</b>	<b>2'183'787</b>
IRAP	1'881'000	1'756'000	1'735'000	1'745'000
IRES e altre imposte	2'304'000	856'000	793'000	401'000
<b>Risultato netto</b>	<b>919'142</b>	<b>499'419</b>	<b>355'912</b>	<b>37'787</b>

<b>Conto Economico Riclassificato</b>				
<b>Di piano 2012 2043</b>	2021	2022	2023	2024
Tariffa Reale Media	1.36	1.39	1.41	1.43
Metri cubi venduti	65'940'715	66'650'140	67'321'237	68'110'781
<b>Ricavi Totali</b>	<b>93'661'685</b>	<b>96'776'006</b>	<b>99'205'256</b>	<b>101'680'729</b>
Ricavi attività tariffate	89'911'685	92'876'006	95'155'256	97'630'729
Altri Ricavi	3'750'000	3'900'000	4'050'000	4'050'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>33'000'000</b>	<b>32'450'000</b>	<b>31'900'000</b>	<b>31'600'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	5'150'000	5'150'000	4'850'000	4'850'000
Manutenzioni reti e impianti	1'100'000	1'000'000	1'050'000	1'050'000
Energia elettrica	13'400'000	13'200'000	13'100'000	13'100'000
Smaltimento fanghi	1'400'000	1'300'000	1'100'000	1'100'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	8'750'000	8'600'000	8'600'000	8'300'000
Saldo sopravvenienze				
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>60'661'685</b>	<b>64'326'006</b>	<b>67'305'256</b>	<b>70'080'729</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>35'350'000</b>	<b>35'500'000</b>	<b>35'750'000</b>	<b>35'750'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>25'311'685</b>	<b>28'826'006</b>	<b>31'555'256</b>	<b>34'330'729</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	15'998'811	18'560'819	21'029'106	23'536'481
Mutui Comuni	63'121	45'363	27'716	12'125
Canoni gestioni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	400'000	400'000	400'000	400'000
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>8'849'753</b>	<b>9'819'824</b>	<b>10'098'434</b>	<b>10'382'123</b>
Rendimento del capitale	-	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>8'849'753</b>	<b>9'819'824</b>	<b>10'098'434</b>	<b>10'382'123</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>8'849'753</b>	<b>9'819'824</b>	<b>10'098'434</b>	<b>10'382'123</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	7'254'772	7'829'922	8'346'236	8'794'196
Saldo gestione finanziaria attiva				
Saldo gestione finanziaria	-7'254'772	-7'829'922	-8'346'236	-8'794'196
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>1'594'981</b>	<b>1'989'902</b>	<b>1'752'198</b>	<b>1'587'927</b>
Saldo gestione straordinaria				
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1'594'981</b>	<b>1'989'902</b>	<b>1'752'198</b>	<b>1'587'927</b>
IRAP	1'345'000	1'355'000	1'368'000	1'368'000
IRES e altre imposte	238'000	547'000	381'000	216'000
<b>Risultato netto</b>	<b>11'981</b>	<b>87'902</b>	<b>3'198</b>	<b>3'927</b>

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	2025	2026	2027	2028
<b>Di piano 2012 2043</b>				
Tariffa Reale Media	1.45	1.46	1.47	1.46
Metri cubi venduti	68'674'229	69'557'258	70'411'140	71'076'224
<b>Ricavi Totali</b>	<b>103'909'94</b>	<b>105'885'90</b>	<b>107'836'68</b>	<b>108'103'59</b>
	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
Ricavi attività tariffate	99'809'943	101'785'90	103'736'68	104'003'598
Altri Ricavi	4'100'000	4'100'000	4'100'000	4'100'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>31'100'000</b>	<b>30'800'000</b>	<b>30'300'000</b>	<b>29'850'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	4'850'000	4'850'000	4'850'000	4'850'000
Manutenzioni reti e impianti	1'050'000	1'050'000	950'000	800'000
Energia elettrica	12'800'000	12'600'000	12'300'000	12'100'000
Smaltimento fanghi	1'000'000	900'000	800'000	700'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	8'200'000	8'200'000	8'200'000	8'200'000
Saldo sopravvenienze				
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>72'809'943</b>	<b>75'085'909</b>	<b>77'536'687</b>	<b>78'253'598</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>35'950'000</b>	<b>35'950'000</b>	<b>36'100'000</b>	<b>36'250'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>36'859'943</b>	<b>39'135'909</b>	<b>41'436'687</b>	<b>42'003'598</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	25'874'659	27'661'863	28'860'283	29'750'910
Mutui Comuni	-	-	-	-
Canoni gestioni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	400'000	400'000	400'000	400'000
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>10'585'284</b>	<b>11'074'045</b>	<b>12'176'405</b>	<b>11'852'689</b>
Rendimento del capitale	-	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>10'585'284</b>	<b>11'074'045</b>	<b>12'176'405</b>	<b>11'852'689</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>10'585'284</b>	<b>11'074'045</b>	<b>12'176'405</b>	<b>11'852'689</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	9'123'771	9'439'463	9'755'631	10'017'266
Saldo gestione finanziaria attiva				
Saldo gestione finanziaria	-9'123'771	-9'439'463	-9'755'631	-10'017'266
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>1'461'513</b>	<b>1'634'582</b>	<b>2'420'774</b>	<b>1'835'423</b>
Saldo gestione straordinaria				
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1'461'513</b>	<b>1'634'582</b>	<b>2'420'774</b>	<b>1'835'423</b>
IRAP	1'370'000	1'370'000	1'590'000	1'600'000
IRES e altre imposte	102'000	250'000	666'000	225'000
<b>Risultato netto</b>	<b>-10'487</b>	<b>14'582</b>	<b>164'774</b>	<b>10'423</b>

<b>Conto Economico Riclassificato</b>				
<b>Di piano 2012 2043</b>	2029	2030	2031	2032
Tariffa Reale Media	1.46	1.45	1.45	1.46
Metri cubi venduti	71'846'918	72'315'369	72'565'327	73'005'930
<b>Ricavi Totali</b>	<b>109'328'81</b>	<b>109'289'59</b>	<b>109'652'03</b>	<b>111'020'97</b>
	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
Ricavi attività tariffate	105'128'812	105'089'597	105'452'036	106'820'970
Altri Ricavi	4'200'000	4'200'000	4'200'000	4'200'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>29'450'000</b>	<b>29'050'000</b>	<b>28'700'000</b>	<b>28'700'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	4'850'000	4'650'000	4'500'000	4'500'000
Manutenzioni reti e impianti	800'000	800'000	800'000	800'000
Energia elettrica	11'800'000	11'700'000	11'700'000	11'700'000
Smaltimento fanghi	700'000	700'000	700'000	700'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	8'100'000	8'000'000	7'800'000	7'800'000
Saldo sopravvenienze				
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>79'878'812</b>	<b>80'239'597</b>	<b>80'952'036</b>	<b>82'320'970</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>36'350'000</b>	<b>36'400'000</b>	<b>36'400'000</b>	<b>36'400'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>43'528'812</b>	<b>43'839'597</b>	<b>44'552'036</b>	<b>45'920'970</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	30'576'004	31'549'570	32'929'638	34'345'326
Mutui Comuni	-	-	-	-
Canoni gestioni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	400'000	400'000	400'000	400'000
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>12'552'808</b>	<b>11'890'027</b>	<b>11'222'397</b>	<b>11'175'645</b>
Rendimento del capitale	-	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>12'552'808</b>	<b>11'890'027</b>	<b>11'222'397</b>	<b>11'175'645</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>12'552'808</b>	<b>11'890'027</b>	<b>11'222'397</b>	<b>11'175'645</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	10'259'124	10'479'039	10'629'184	10'626'426
Saldo gestione finanziaria attiva				
Saldo gestione finanziaria	-10'259'124	-10'479'039	-10'629'184	-10'626'426
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>2'293'684</b>	<b>1'410'988</b>	<b>593'213</b>	<b>549'219</b>
Saldo gestione straordinaria				
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2'293'684</b>	<b>1'410'988</b>	<b>593'213</b>	<b>549'219</b>
IRAP	1'650'000	1'460'000	1'460'000	1'460'000
IRES e altre imposte	631'000	188'000	95'000	75'000
<b>Risultato netto</b>	<b>12'684</b>	<b>-237'012</b>	<b>-961'787</b>	<b>-985'781</b>

<b>Conto Economico Riclassificato</b>				
<b>Di piano 2012 2043</b>	2033	2034	2035	2036
Tariffa Reale Media	1.47	1.47	1.47	1.47
Metri cubi venduti	73'294'394	73'651'034	74'109'922	74'454'207
<b>Ricavi Totali</b>	<b>111'975'07</b>	<b>112'499'33</b>	<b>113'173'89</b>	<b>113'679'99</b>
	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
Ricavi attività tariffate	107'975'072	108'499'331	109'173'897	109'679'997
Altri Ricavi	4'000'000	4'000'000	4'000'000	4'000'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>28'100'000</b>	<b>27'600'000</b>	<b>27'200'000</b>	<b>27'000'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	4'200'000	4'200'000	4'200'000	4'200'000
Manutenzioni reti e impianti	800'000	700'000	650'000	650'000
Energia elettrica	11'500'000	11'300'000	11'100'000	11'000'000
Smaltimento fanghi	700'000	700'000	650'000	650'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	7'700'000	7'500'000	7'400'000	7'300'000
Saldo sopravvenienze				
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>83'875'072</b>	<b>84'899'331</b>	<b>85'973'897</b>	<b>86'679'997</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>36'400'000</b>	<b>36'600'000</b>	<b>36'600'000</b>	<b>36'600'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>47'475'072</b>	<b>48'299'331</b>	<b>49'373'897</b>	<b>50'079'997</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	35'299'155	36'014'564	36'903'403	37'788'263
Mutui Comuni	-	-	-	-
Canoni gestioni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	400'000	400'000	400'000	400'000
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>11'775'917</b>	<b>11'884'767</b>	<b>12'070'494</b>	<b>11'891'733</b>
Rendimento del capitale	-	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>11'775'917</b>	<b>11'884'767</b>	<b>12'070'494</b>	<b>11'891'733</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>11'775'917</b>	<b>11'884'767</b>	<b>12'070'494</b>	<b>11'891'733</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	10'510'555	10'370'497	10'139'566	9'815'863
Saldo gestione finanziaria attiva				
Saldo gestione finanziaria	-10'510'555	-10'370'497	-10'139'566	-9'815'863
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>1'265'362</b>	<b>1'514'270</b>	<b>1'930'928</b>	<b>2'075'870</b>
Saldo gestione straordinaria				
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1'265'362</b>	<b>1'514'270</b>	<b>1'930'928</b>	<b>2'075'870</b>
IRAP	1'460'000	1'500'000	1'500'000	1'500'000
IRES e altre imposte	150'000	416'000	430'000	571'000
<b>Risultato netto</b>	<b>-344'638</b>	<b>-401'730</b>	<b>928</b>	<b>4'870</b>

<b>Conto Economico Riclassificato</b>				
<b>Di piano 2012 2043</b>	2037	2038	2039	2040
Tariffa Reale Media	1.47	1.48	1.49	1.5
Metri cubi venduti	74'854'457	75'110'753	75'434'067	75'594'787
<b>Ricavi Totali</b>	<b>114'268'36</b>	<b>115'396'22</b>	<b>116'629'07</b>	<b>117'624'49</b>
	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Ricavi attività tariffate	110'268'365	111'396'227	112'629'072	113'624'492
Altri Ricavi	4'000'000	4'000'000	4'000'000	4'000'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>26'700'000</b>	<b>26'200'000</b>	<b>25'900'000</b>	<b>25'400'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	4'200'000	4'100'000	4'000'000	3'800'000
Manutenzioni reti e impianti	650'000	650'000	600'000	600'000
Energia elettrica	10'900'000	10'600'000	10'600'000	10'300'000
Smaltimento fanghi	650'000	650'000	600'000	600'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	7'100'000	7'000'000	6'900'000	6'900'000
Saldo sopravvenienze				
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>87'568'365</b>	<b>89'196'227</b>	<b>90'729'072</b>	<b>92'224'492</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>36'600'000</b>	<b>36'800'000</b>	<b>36'800'000</b>	<b>37'000'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>50'968'365</b>	<b>52'396'227</b>	<b>53'929'072</b>	<b>55'224'492</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	38'995'882	40'694'640	42'193'334	43'664'904
Mutui Comuni	-	-	-	-
Canoni gestioni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	400'000	400'000	400'000	400'000
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>11'572'483</b>	<b>11'301'587</b>	<b>11'335'738</b>	<b>11'159'588</b>
Rendimento del capitale	-	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>11'572'483</b>	<b>11'301'587</b>	<b>11'335'738</b>	<b>11'159'588</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>11'572'483</b>	<b>11'301'587</b>	<b>11'335'738</b>	<b>11'159'588</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	9'454'480	8'976'967	8'375'476	7'704'340
Saldo gestione finanziaria attiva				
Saldo gestione finanziaria	-9'454'480	-8'976'967	-8'375'476	-7'704'340
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>2'118'003</b>	<b>2'324'620</b>	<b>2'960'262</b>	<b>3'455'248</b>
Saldo gestione straordinaria				
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2'118'003</b>	<b>2'324'620</b>	<b>2'960'262</b>	<b>3'455'248</b>
IRAP	1'500'000	1'600'000	1'600'000	1'700'000
IRES e altre imposte	583'000	640'000	814'000	951'000
<b>Risultato netto</b>	<b>35'003</b>	<b>84'620</b>	<b>546'262</b>	<b>804'248</b>



<b>Conto Economico Riclassificato</b>			
<b>Di piano 2012 2043</b>	2041	2042	2043
Tariffa Reale Media	1.52	1.53	1.55
Metri cubi venduti	75'665'765	75'739'436	75'805'753
<b>Ricavi Totali</b>	<b>119'244'275</b>	<b>119'813'649</b>	<b>121'231'229</b>
Ricavi attività tariffate	115'244'275	116'113'649	117'731'229
Altri Ricavi	4'000'000	3'700'000	3'500'000
<b>Costi della Produzione</b>	<b>24'950'000</b>	<b>24'550'000</b>	<b>24'250'000</b>
Consumo Materie (acquisti +/- Delta magazzino)	3'800'000	3'800'000	3'800'000
Manutenzioni reti e impianti	500'000	500'000	400'000
Energia elettrica	10'000'000	9'800'000	9'700'000
Smaltimento fanghi	550'000	550'000	450'000
Altri servizi (spurghi eltt, affitti, noleggi, altro)	6'900'000	6'700'000	6'700'000
Saldo sopravvenienze			
Quota parte on gest. AATO	3'200'000	3'200'000	3'200'000
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>94'294'275</b>	<b>95'263'649</b>	<b>96'981'229</b>
<b>Costi del Personale</b>	<b>37'200'000</b>	<b>37'300'000</b>	<b>37'300'000</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>57'094'275</b>	<b>57'963'649</b>	<b>59'681'229</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	45'266'893	46'519'593	47'266'816
Mutui Comuni	-	-	-
Canoni gestioni precedenti	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	400'000	400'000	400'000
<b>Risultato operativo Attività tariffate</b>	<b>11'427'381</b>	<b>11'044'056</b>	<b>12'014'414</b>
Rendimento del capitale	-	-	-
<b>Risultato al netto del rendimento del capitale</b>	<b>11'427'381</b>	<b>11'044'056</b>	<b>12'014'414</b>
Ricavi attività non tariffate	-	-	-
Costi attività non tariffate	-	-	-
<b>Risultato operativo attività non tariffate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>11'427'381</b>	<b>11'044'056</b>	<b>12'014'414</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	6'709'197	5'312'153	3'766'818
Saldo gestione finanziaria attiva			
Saldo gestione finanziaria	-6'709'197	-5'312'153	-3'766'818
<b>Risultato ordinario globale</b>	<b>4'718'184</b>	<b>5'731'903</b>	<b>8'247'596</b>
Saldo gestione straordinaria			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4'718'184</b>	<b>5'731'903</b>	<b>8'247'596</b>
IRAP	1'800'000	1'890'000	1'890'000
IRES e altre imposte	1'298'000	1'600'000	2'268'000
<b>Risultato netto</b>	<b>1'620'184</b>	<b>2'241'903</b>	<b>4'089'596</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
<b>(in € migl)</b>	2013	2014	2015	2016
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>707</b>	<b>8'104</b>	<b>12'000</b>	<b>12'000</b>
MOL	5'007	9'562	12'314	14'601
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	205	190	174	158
Proventi extracaratteristici				
Imposte dell'esercizio	1'467	4'389	3'963	4'047
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>3'335</b>	<b>4'983</b>	<b>8'177</b>	<b>10'396</b>
Variazioni crediti	-	-	-	-
	14'925	7'326	5'404	32'775
Variazioni debiti di funzionamento	15'969	5'753	1'798	- 43'385
Variazioni debiti tributari	1'379	2'922	- 426	84
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>2'423</b>	<b>1'349</b>	<b>-</b>	<b>- 10'526</b>
			<b>4'032</b>	
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>5'758</b>	<b>6'332</b>	<b>4'145</b>	<b>- 130</b>
Variazione investimenti	-	-	-	-
	10'857	22'050	23'389	22'357
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>5'099</b>	<b>15'718</b>	<b>19'244</b>	<b>22'487</b>
Acc nuovi finanziamenti	12'780	22'929	23'640	23'801
Rimborso quota capitale	-	2'218	2'251	5'182
Variazione debiti medio/lungo termine	12'780	20'711	21'389	18'619
Rimborso oneri finanziari	- 284	- 1'097	- 2'145	- 3'132
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>7'397</b>	<b>3'896</b>	<b>-</b>	<b>- 7'000</b>
Gestione capitale proprio				
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	7'397	3'896	-	- 7'000
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>8'104</b>	<b>12'000</b>	<b>12'000</b>	<b>5'000</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
<b>(in € migl)</b>	2017	2018	2019	2020
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>5'000</b>	<b>4'500</b>	<b>4'800</b>	<b>4'800</b>
MOL	17'698	17'992	20'240	22'369
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	140	122	103	83
Proventi extracaratteristici				
Imposte dell'esercizio	4'185	2'612	2'528	2'146
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>13'373</b>	<b>15'258</b>	<b>17'609</b>	<b>20'140</b>
Variazioni crediti	- 4'688	- 1'120	15'110	- 2'869
Variazioni debiti di funzionamento	- 1'630	580	- 16'381	1'441
Variazioni debiti tributari	- 138	- 1'573	84	- 382
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>- 6'456</b>	<b>-</b>	<b>- 1'187</b>	<b>-</b>
		<b>2'113</b>		<b>1'810</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>6'917</b>	<b>13'145</b>	<b>16'422</b>	<b>18'330</b>
Variazione investimenti	- 25'658	- 24'816	- 24'379	- 24'946
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>- 18'741</b>	<b>-</b>	<b>- 7'957</b>	<b>-</b>
		<b>11'671</b>		<b>6'616</b>
Acc nuovi finanziamenti	26'382	25'116	24'368	21'967
Rimborso quota capitale	4'061	8'153	10'600	8'382
Variazione debiti medio/lungo termine	22'321	16'963	13'768	13'585
Rimborso oneri finanziari	- 4'080	- 4'992	- 5'811	- 6'569
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>- 500</b>	<b>300</b>	<b>-</b>	<b>400</b>
Gestione capitale proprio				
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	- 500	300	-	400
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>4'500</b>	<b>4'800</b>	<b>4'800</b>	<b>5'200</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
<b>(in € migl)</b>	2021	2022	2023	2024
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>5'200</b>	<b>6'400</b>	<b>4'500</b>	<b>3'800</b>
MOL	25'312	28'826	31'555	34'331
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	63	45	28	12
Proventi extracaratteristici				
Imposte dell'esercizio	1'583	1'902	1'749	1'584
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>23'666</b>	<b>26'879</b>	<b>29'778</b>	<b>32'735</b>
Variazioni crediti	3'250	- 6'554	- 6'979	- 5'587
Variazioni debiti di funzionamento	- 3'499	- 4'447	- 6'652	- 5'938
Variazioni debiti tributari	- 603	- 319	- 153	- 165
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>- 852</b>	<b>-</b>	<b>- 13'784</b>	<b>-</b>
		<b>11'320</b>		<b>11'690</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>22'814</b>	<b>15'559</b>	<b>15'994</b>	<b>21'045</b>
Variazione investimenti	- 26'736	- 22'860	- 24'113	- 22'500
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>- 3'922</b>	<b>-</b>	<b>- 8'119</b>	<b>-</b>
		<b>7'301</b>		<b>1'455</b>
Acc nuovi finanziamenti	24'000	22'860	24'114	22'500
Rimborso quota capitale	11'624	9'629	8'349	11'551
Variazione debiti medio/lungo termine	12'376	13'231	15'765	10'949
Rimborso oneri finanziari	- 7'254	- 7'830	- 8'346	- 8'794
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>1'200</b>	<b>-</b>	<b>- 700</b>	<b>700</b>
		<b>1'900</b>		
Gestione capitale proprio				

Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	1'200	- 1'900	- 700	700
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>6'400</b>	<b>4'500</b>	<b>3'800</b>	<b>4'500</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
(in € migl)	2025	2026	2027	2028
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>4'500</b>	<b>3'800</b>	<b>4'800</b>	<b>2'500</b>
MOL	36'860	39'135	41'437	42'004
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	-	-	-	-
Proventi extracaratteristici				
Imposte dell'esercizio	1'472	1'620	2'256	1'825
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>35'388</b>	<b>37'515</b>	<b>39'181</b>	<b>40'179</b>
Variazioni crediti	- 2'353	- 7'399	4'042	- 1'180
Variazioni debiti di funzionamento	- 13'772	- 8'978	- 25'885	- 18'215
Variazioni debiti tributari	- 112	148	636	- 431
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>- 16'237</b>	<b>-</b>	<b>- 21'207</b>	<b>-</b>
		<b>16'229</b>		<b>19'826</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>19'151</b>	<b>21'286</b>	<b>17'974</b>	<b>20'353</b>
Variazione investimenti	- 21'519	- 24'674	- 24'534	- 24'660
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>- 2'368</b>	<b>-</b>	<b>- 6'560</b>	<b>-</b>
		<b>3'388</b>		<b>4'307</b>
Acc nuovi finanziamenti	21'520	24'674	24'534	25'255
Rimborso quota capitale	10'728	10'847	10'519	9'931
Variazione debiti medio/lungo termine	10'792	13'827	14'015	15'324
Rimborso oneri finanziari	- 9'124	- 9'439	- 9'755	- 10'017
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>- 700</b>	<b>1'000</b>	<b>- 2'300</b>	<b>1'000</b>
Gestione capitale proprio				
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	- 700	1'000	- 2'300	1'000
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>3'800</b>	<b>4'800</b>	<b>2'500</b>	<b>3'500</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
(in € migl)	2029	2030	2031	2032
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>3'500</b>	<b>5'500</b>	<b>3'000</b>	<b>3'500</b>
MOL	43'529	43'840	44'552	45'921
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	-	-	-	-
Proventi extracaratteristici				
Imposte dell'esercizio	2'281	1'648	1'555	1'535
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>41'248</b>	<b>42'192</b>	<b>42'997</b>	<b>44'386</b>
Variazioni crediti	1'249	- 4'331	- 3'130	- 8'952
Variazioni debiti di funzionamento	- 21'457	- 21'035	- 19'075	- 18'401
Variazioni debiti tributari	456	- 633	- 93	- 20
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>- 19'752</b>	<b>-</b>	<b>- 22'298</b>	<b>-</b>
		<b>25'999</b>		<b>27'373</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>21'496</b>	<b>16'193</b>	<b>20'699</b>	<b>17'013</b>
Variazione investimenti	- 26'653	- 27'291	- 27'088	- 23'712
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>- 5'157</b>	<b>-</b>	<b>- 6'389</b>	<b>-</b>
		<b>11'098</b>		<b>6'699</b>
Acc nuovi finanziamenti	26'653	27'796	26'078	23'622

Rimborso quota capitale	9'237	8'719	8'560	8'297
Variazione debiti medio/lungo termine	17'416	19'077	17'518	15'325
Rimborso oneri finanziari	- 10'259	- 10'479	- 10'629	- 10'626
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>2'000</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>-</b>
		<b>2'500</b>		<b>2'000</b>
Gestione capitale proprio				
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	2'000	- 2'500	500	- 2'000
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>5'500</b>	<b>3'000</b>	<b>3'500</b>	<b>1'500</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
<b>(in € migl)</b>	2033	2034	2035	2036
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>1'500</b>	<b>2'500</b>	<b>3'000</b>	<b>2'500</b>
MOL	47'475	48'299	49'374	50'080
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	-	-	-	-
Proventi extracaratteristici				
Imposte dell'esercizio	1'610	1'916	1'930	2'071
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>45'865</b>	<b>46'383</b>	<b>47'444</b>	<b>48'009</b>
Variazioni crediti	-	9'591	- 24'927	13'087
	1'357			
Variazioni debiti di funzionamento	-	- 38'487	- 33'560	- 44'720
	25'506			
Variazioni debiti tributari	75	306	14	141
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>-</b>	<b>- 28'590</b>	<b>-</b>	<b>- 31'492</b>
	<b>26'788</b>		<b>58'473</b>	
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>19'077</b>	<b>17'793</b>	<b>-</b>	<b>16'517</b>
			<b>11'029</b>	
Variazione investimenti	-	- 25'681	3'280	- 24'553
	24'829			
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>-</b>	<b>- 7'888</b>	<b>-</b>	<b>- 8'036</b>
	<b>5'752</b>		<b>7'749</b>	
Acc nuovi finanziamenti	24'919	25'681	23'720	24'553
Rimborso quota capitale	7'656	6'923	6'331	5'701
Variazione debiti medio/lungo termine	17'263	18'758	17'389	18'852
Rimborso oneri finanziari	-	- 10'370	- 10'140	- 9'816
	10'511			
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>1'000</b>	<b>500</b>	<b>- 500</b>	<b>1'000</b>
Gestione capitale proprio				
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	1'000	500	- 500	1'000
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>2'500</b>	<b>3'000</b>	<b>2'500</b>	<b>3'500</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
<b>(in € migl)</b>	2037	2038	2039	2040
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>3'500</b>	<b>4'500</b>	<b>3'000</b>	<b>2'500</b>
MOL	50'968	52'396	53'929	55'224
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	-	-	-	-
Proventi extracaratteristici				
Imposte dell'esercizio	2'083	2'240	2'414	2'651
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>48'885</b>	<b>50'156</b>	<b>51'515</b>	<b>52'573</b>
Variazioni crediti	- 5'712	- 1'712	10'678	13'752
Variazioni debiti di funzionamento	- 27'023	- 35'218	- 48'477	-
				52'346
Variazioni debiti tributari	12	157	174	237
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>- 32'723</b>	<b>- 36'773</b>	<b>- 37'625</b>	<b>-</b>
				<b>38'357</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>16'162</b>	<b>13'383</b>	<b>13'890</b>	<b>14'216</b>
Variazione investimenti	- 24'760	- 22'093	- 22'141	-
				21'662
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>- 8'598</b>	<b>- 8'710</b>	<b>- 8'251</b>	<b>-</b>
				<b>7'446</b>
Acc nuovi finanziamenti	24'760	22'093	22'141	21'662
Rimborso quota capitale	5'708	5'906	6'015	6'212
Variazione debiti medio/lungo termine	19'052	16'187	16'126	15'450
Rimborso oneri finanziari	- 9'454	- 8'977	- 8'375	-
				7'704
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>1'000</b>	<b>- 1'500</b>	<b>- 500</b>	<b>300</b>
Gestione capitale proprio				
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	1'000	- 1'500	- 500	300
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>4'500</b>	<b>3'000</b>	<b>2'500</b>	<b>2'800</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
<b>(in € migl)</b>	2041	2042	2043
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>2'800</b>	<b>3'000</b>	<b>3'500</b>
MOL	57'094	57'963	59'681
Mutui Comuni e Canoni Gestioni Precedenti	-	-	-
Proventi extracaratteristici			
Imposte dell'esercizio	3'098	3'490	4'158
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>53'996</b>	<b>54'473</b>	<b>55'523</b>
Variazioni crediti	-	15'679	- 16'599
	26'057		
Variazioni debiti di funzionamento	-	- 57'891	- 30'713
	14'954		
Variazioni debiti tributari	447	392	668
<b>Flussi di cassa del capitale corrente</b>	<b>-</b>	<b>- 41'820</b>	<b>- 46'644</b>
	<b>40'564</b>		
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>13'432</b>	<b>12'653</b>	<b>8'879</b>
Variazione investimenti	-	- 6'026	- 5'126
	10'304		
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>3'128</b>	<b>6'627</b>	<b>3'753</b>
Acc nuovi finanziamenti	10'305	6'026	5'126
Rimborso quota capitale	6'524	6'841	7'112
Variazione debiti medio/lungo termine	3'781	- 815	- 1'986
Rimborso oneri finanziari	-	- 5'312	- 3'767
	6'709		
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>200</b>	<b>500</b>	<b>- 2'000</b>
Gestione capitale proprio			
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	200	500	- 2'000
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>3'000</b>	<b>3'500</b>	<b>1'500</b>

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8'102'361</b>	<b>18'000'093</b>	<b>40'050'019</b>	<b>63'439'160</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	4'107'000	3'107'000	2'107'000	1'107'000
II. Immobilizzazioni materiali	0	12'710'732	36'760'658	61'399'799
Immobilizzazioni materiali ante 2013	3'400'000	1'587'000	587'000	337'000
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>92'930'000</b>	<b>115'253'012</b>	<b>126'475'268</b>	<b>131'879'446</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	92'223'000	107'148'874	114'475'268	119'879'446
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	707'000	8'104'138	12'000'000	12'000'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>101'032'361</b>	<b>133'253'105</b>	<b>166'525'287</b>	<b>195'318'606</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4'131'971</b>	<b>4'291'237</b>	<b>5'013'502</b>	<b>6'412'858</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-8'473'604	-8'473'604	-8'314'338	-7'592'073
Utile (perdita) di esercizio	0	159'266	722'265	1'399'356
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'000'000</b>	<b>500'000</b>
Fondi per Risci ed Oneri	1'171'454	1'171'454	1'000'000	500'000
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>9'056'237</b>	<b>11'056'237</b>	<b>13'056'237</b>	<b>15'056'237</b>
<b>Debiti</b>	<b>86'672'699</b>	<b>116'734'177</b>	<b>147'455'548</b>	<b>173'349'511</b>
Debiti verso banche pregressi	13'085'000	12'085'000	10'085'000	8'500'000
Debiti verso banche	0	12'715'138	36'760'657	61'399'798
Acconti				
Debiti verso fornitori	48'467'433	70'467'433	78'467'433	80'293'000
Debiti tributari	89'038	1'467'000	4'389'000	3'963'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	1'031'228	960'000	950'000	850'000
Altri debiti	24'000'000	19'039'606	16'803'458	18'343'713
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>101'032'361</b>	<b>133'253'105</b>	<b>166'525'287</b>	<b>195'318'606</b>



<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>85'796'375</b>	<b>111'453'874</b>	<b>136'270'359</b>	<b>160'648'866</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	85'201'014	110'858'513	135'674'998	160'053'505
Immobilizzazioni materiali ante 2013	0	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>92'104'204</b>	<b>96'291'991</b>	<b>97'712'249</b>	<b>82'602'412</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	87'104'204	91'791'991	92'912'249	77'802'412
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	5'000'000	4'500'000	4'800'000	4'800'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>177'900'579</b>	<b>207'745'865</b>	<b>233'982'608</b>	<b>243'251'278</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6'997'372</b>	<b>7'916'514</b>	<b>8'415'933</b>	<b>8'771'845</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-6'192'717	-5'608'203	-4'689'061	-4'189'642
Utile (perdita) di esercizio	584'514	919'142	499'419	355'912
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>500'000</b>	<b>500'000</b>	<b>500'000</b>	<b>500'000</b>
Fondi per Risci ed Oneri	500'000	500'000	500'000	500'000
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>17'056'237</b>	<b>19'056'237</b>	<b>18'000'000</b>	<b>20'000'000</b>
<b>Debiti</b>	<b>153'346'970</b>	<b>180'273'114</b>	<b>207'066'675</b>	<b>213'979'433</b>
Debiti verso banche pregressi	5'000'000	3'500'000	2'500'000	1'500'000
Debiti verso banche	85'201'313	110'858'812	135'675'297	160'053'804
Acconti				
Debiti verso fornitori	48'348'657	52'698'074	59'429'378	44'897'629
Debiti tributari	4'047'000	4'185'000	2'612'000	2'528'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	750'000	1'031'228	850'000	1'000'000
Altri debiti	10'000'000	8'000'000	6'000'000	4'000'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>177'900'579</b>	<b>207'745'865</b>	<b>233'982'608</b>	<b>243'251'278</b>

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>185'595'470</b>	<b>209'594'673</b>	<b>232'454'531</b>	<b>256'567'829</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	185'000'109	208'999'312	231'859'170	255'972'468
Immobilizzazioni materiali ante 2013	0	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>85'871'318</b>	<b>83'820'642</b>	<b>88'474'480</b>	<b>80'794'759</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	80'671'318	77'420'642	83'974'480	76'994'759
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	5'200'000	6'400'000	4'500'000	3'800'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>271'466'788</b>	<b>293'415'315</b>	<b>320'929'011</b>	<b>337'362'588</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8'809'632</b>	<b>8'821'613</b>	<b>8'909'515</b>	<b>8'912'713</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-3'833'730	-3'795'943	-3'783'962	-3'696'060
Utile (perdita) di esercizio	37'787	11'981	87'902	3'198
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'171'454</b>
Fondi per Risci ed Oneri	1'171'454	1'171'454	1'171'454	1'171'454
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>21'000'000</b>	<b>22'000'000</b>	<b>23'000'000</b>	<b>23'000'000</b>
<b>Debiti</b>	<b>240'485'702</b>	<b>261'422'248</b>	<b>287'848'042</b>	<b>304'278'421</b>
Debiti verso banche pregressi	1'500'000	2'500'000	1'500'000	1'800'000
Debiti verso banche	185'000'408	208'999'611	231'859'469	255'972'767
Acconti				
Debiti verso fornitori	47'889'294	45'489'637	49'836'573	42'406'654
Debiti tributari	2'146'000	1'583'000	1'902'000	1'749'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	950'000	850'000	750'000	950'000
Altri debiti	3'000'000	2'000'000	2'000'000	1'400'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>271'466'788</b>	<b>293'415'315</b>	<b>320'929'011</b>	<b>337'362'588</b>

<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>279'067'533</b>	<b>300'586'724</b>	<b>325'260'603</b>	<b>349'795'010</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	278'472'172	299'991'363	324'665'242	349'199'649
Immobilizzazioni materiali ante 2013	0	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>86'270'826</b>	<b>87'923'676</b>	<b>81'108'518</b>	<b>74'767'280</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	81'770'826	84'123'676	76'308'518	72'267'280
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	4'500'000	3'800'000	4'800'000	2'500'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>365'338'359</b>	<b>388'510'400</b>	<b>406'369'121</b>	<b>424'562'290</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8'916'640</b>	<b>8'906'153</b>	<b>8'920'735</b>	<b>9'085'509</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-3'692'862	-3'688'935	-3'699'422	-3'684'840
Utile (perdita) di esercizio	3'927	-10'487	14'582	164'774
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'171'454</b>	<b>1'171'454</b>
Fondi per Risci ed Oneri	1'171'454	1'171'454	1'171'454	1'171'454
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>24'000'000</b>	<b>26'000'000</b>	<b>28'000'000</b>	<b>23'000'000</b>
<b>Debiti</b>	<b>331'250'265</b>	<b>352'432'793</b>	<b>368'276'932</b>	<b>391'305'327</b>
Debiti verso banche pregressi	1'200'000	1'000'000	1'000'000	1'000'000
Debiti verso banche	278'472'471	299'991'662	324'665'541	349'199'948
Acconti				
Debiti verso fornitori	47'993'794	48'111'131	39'191'391	37'049'379
Debiti tributari	1'584'000	1'472'000	1'620'000	2'256'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	1'000'000	858'000	800'000	1'000'000
Altri debiti	1'000'000	1'000'000	1'000'000	800'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>365'338'359</b>	<b>388'510'400</b>	<b>406'369'121</b>	<b>424'562'290</b>

<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>375'049'979</b>	<b>401'613'090</b>	<b>428'903'887</b>	<b>455'487'203</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	374'454'618	401'017'729	428'308'526	454'891'842
Immobilizzazioni materiali ante 2013	0	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>76'947'373</b>	<b>77'698'430</b>	<b>70'867'477</b>	<b>74'497'437</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	73'447'373	72'198'430	67'867'477	70'997'437
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	3'500'000	5'500'000	3'000'000	3'500'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>451'997'352</b>	<b>479'311'520</b>	<b>499'771'364</b>	<b>529'984'640</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9'095'932</b>	<b>9'108'616</b>	<b>8'871'604</b>	<b>7'909'817</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-3'520'066	-3'509'643	-3'496'959	-3'733'971
Utile (perdita) di esercizio	10'423	12'684	-237'012	-961'787
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>1'171'454</b>	<b>500'000</b>	<b>500'000</b>	<b>500'000</b>
Fondi per Risci ed Oneri	1'171'454	500'000	500'000	500'000
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>26'000'000</b>	<b>24'000'000</b>	<b>22'000'000</b>	<b>22'000'000</b>
<b>Debiti</b>	<b>415'729'966</b>	<b>445'702'904</b>	<b>468'399'760</b>	<b>499'574'823</b>
Debiti verso banche pregressi	500'000	500'000	0	0
Debiti verso banche	374'454'917	401'108'028	428'398'825	454'982'141
Acconti				
Debiti verso fornitori	37'400'049	40'213'876	36'902'935	41'537'682
Debiti tributari	1'825'000	2'281'000	1'648'000	1'555'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	750'000	850'000	750'000	750'000
Altri debiti	800'000	750'000	700'000	750'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>451'997'352</b>	<b>479'311'520</b>	<b>499'771'364</b>	<b>529'984'640</b>

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>2032</i>	<i>2033</i>	<i>2034</i>	<i>2035</i>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>479'199'470</b>	<b>504'028'309</b>	<b>529'709'147</b>	<b>526'428'868</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	478'604'109	503'432'948	529'113'786	525'833'507
Immobilizzazioni materiali ante 2013	0	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>81'449'329</b>	<b>83'806'491</b>	<b>74'714'876</b>	<b>99'142'316</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	79'949'329	81'306'491	71'714'876	96'642'316
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	1'500'000	2'500'000	3'000'000	2'500'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>560'648'799</b>	<b>587'834'800</b>	<b>604'424'023</b>	<b>625'571'184</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6'924'036</b>	<b>6'579'398</b>	<b>6'177'668</b>	<b>6'178'596</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-4'695'758	-5'681'539	-6'026'177	-6'427'907
Utile (perdita) di esercizio	-985'781	-344'638	-401'730	928
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>500'000</b>	<b>500'000</b>	<b>500'000</b>	<b>300'000</b>
Fondi per Risci ed Oneri	500'000	500'000	500'000	300'000
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>24'000'000</b>	<b>25'000'000</b>	<b>23'000'000</b>	<b>25'000'000</b>
<b>Debiti</b>	<b>529'224'763</b>	<b>555'755'402</b>	<b>574'746'355</b>	<b>594'092'588</b>
Debiti verso banche pregressi	0	0	0	0
Debiti verso banche	478'694'408	503'523'247	529'204'085	552'923'806
Acconti				
Debiti verso fornitori	47'495'355	49'422'155	42'276'270	38'138'782
Debiti tributari	1'535'000	1'610'000	1'916'000	1'930'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	750'000	700'000	850'000	800'000
Altri debiti	750'000	500'000	500'000	300'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>560'648'799</b>	<b>587'834'800</b>	<b>604'424'023</b>	<b>625'571'184</b>

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>2036</i>	<i>2037</i>	<i>2038</i>	<i>2039</i>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>550'982'010</b>	<b>575'742'391</b>	<b>597'835'445</b>	<b>619'975'833</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	550'386'649	575'147'030	597'240'084	619'380'472
Immobilizzazioni materiali ante 2013	0	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>87'055'197</b>	<b>93'767'355</b>	<b>93'978'956</b>	<b>82'800'948</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	83'555'197	89'267'355	90'978'956	80'300'948
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	3'500'000	4'500'000	3'000'000	2'500'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>638'037'207</b>	<b>669'509'746</b>	<b>691'814'401</b>	<b>702'776'781</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6'183'466</b>	<b>6'218'469</b>	<b>6'303'089</b>	<b>6'849'351</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-6'426'979	-6'422'109	-6'387'106	-6'302'486
Utile (perdita) di esercizio	4'870	35'003	84'620	546'262
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>200'000</b>	<b>200'000</b>	<b>200'000</b>	<b>200'000</b>
Fondi per Risci ed Oneri	200'000	200'000	200'000	200'000
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>22'000'000</b>	<b>23'000'000</b>	<b>19'000'000</b>	<b>19'000'000</b>
<b>Debiti</b>	<b>609'653'741</b>	<b>640'091'277</b>	<b>666'311'312</b>	<b>676'727'430</b>
Debiti verso banche pregressi	0	0	0	0
Debiti verso banche	577'476'948	602'237'329	624'330'383	646'470'861
Acconti				
Debiti verso fornitori	29'105'793	35'020'948	38'990'929	27'142'569
Debiti tributari	2'071'000	2'083'000	2'240'000	2'414'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	1'000'000	750'000	750'000	700'000
Altri debiti	0	0	0	0
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>638'037'207</b>	<b>669'509'746</b>	<b>691'814'401</b>	<b>702'776'781</b>

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>2040</i>	<i>2041</i>	<i>2042</i>	<i>2043</i>
<b>Crediti V soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti V soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>641'637'529</b>	<b>651'942'295</b>	<b>657'968'190</b>	<b>663'094'364</b>
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	641'042'168	651'346'934	657'372'829	662'499'003
Immobilizzazioni materiali ante 2013	0	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	595'361	595'361	595'361	595'361
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>69'348'620</b>	<b>95'605'927</b>	<b>80'427'097</b>	<b>95'025'739</b>
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	66'548'620	92'605'927	76'927'097	93'525'739
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	2'800'000	3'000'000	3'500'000	1'500'000
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>710'986'149</b>	<b>747'548'222</b>	<b>738'395'287</b>	<b>758'120'103</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7'653'599</b>	<b>9'273'783</b>	<b>11'515'686</b>	<b>15'605'282</b>
Capitale sociale	11'388'333	11'388'333	11'388'333	11'388'333
Riserve di capitale				
Riserve di utile	1'217'242	1'217'242	1'217'242	1'217'242
Utile (perdita) portata a nuovo	-5'756'224	-4'951'976	-3'331'792	-1'089'889
Utile (perdita) di esercizio	804'248	1'620'184	2'241'903	4'089'596
<b>Fondi per Risci ed Oneri</b>	<b>100'000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Fondi per Risci ed Oneri	100'000	0	0	0
<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>21'000'000</b>	<b>20'000'000</b>	<b>18'000'000</b>	<b>20'000'000</b>
<b>Debiti</b>	<b>682'232'550</b>	<b>718'274'439</b>	<b>708'879'601</b>	<b>722'514'821</b>
Debiti verso banche pregressi	0	0	0	0
Debiti verso banche	668'132'557	678'437'320	684'463'215	689'589'388
Acconti				
Debiti verso fornitori	10'848'993	36'239'119	20'826'386	28'467'433
Debiti tributari	2'651'000	3'098'000	3'490'000	4'158'000
Debiti verso ist di prev e sicurezza sociale	600'000	500'000	100'000	300'000
Altri debiti	0	0	0	0
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>710'986'149</b>	<b>747'548'222</b>	<b>738'395'287</b>	<b>758'120'103</b>